IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 148

EDIZIONE DI CITTA'

VENERDI' 18 GIUGNO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

In Inghilterra ed in Francia i telegrammi inviati dall'on. Giolitti ai sigg. Lloyd George e Millerand avranno un'eco di simpatia alla quale corrisponde un vivo senso di cordialità da parte dell'opinione italiana la quale *toto corde* si associa alle parole del nostro Pres. del Consiglio.

Dirigendosi al suo eminente collega britannico, l'on. Giolitti invoca la tradizionale amicizia fra i due paesi la quale, cementata da quattro anni di guerra in comune «deve rafforzare e consacrare il dovere dei due governi di esplicare un'azione concorde per la tutela dei comuni interessi».

Se non erriamo, questo è un preciso e cordiale appello al reciproco dovere della solidarietà. L'on. Giolitti interpreta in tal guisa il pensiero del nostro paese; ma crediamo poter esprimere la persuazione che il governo e l'opinione pubblica della nostra vecchia amica Inghilterra avvertano oramai tutta la necessità di una politica interalleata di vera e sentita solidarietà.

Ugualmente felice risulta il telegramma al sig. Millerand con l'accenno alle tradizioni ed all'amicizia fra i due popoli, dalla cui inspirazione potrà derivare quella collaborazione che dopo quattro anni di guerra in comune renderà «più stretta e feconda l'unione tra l'Italia e la Francia e gioverà efficacemente alla tutela degl'interessi delle nazioni ed alla causa della pace del mondo».

La nostra opinione pubblica è all'unisono con questi sentimenti, poichè l'unione delle due nazioni latine fu sempre riguardata tra noi come un pegno della pace nel mondo. Tale unione è desiderata indistintamente da tutti i partiti specie dopo la guerra che con le sue terribili conseguenze rende necessaria la solidarietà più completa tra le nazioni vincitrici in un'Europa pacificata con sagace equità.

Il programma dell'on. Giolitti, nettamente delineato nei due telegrammi, è di sincera amicizia e cooperazione con gli alleati, nella fiducia che una stessa identità di vedute prevarrà sempre presso i Governi ed i popoli con i quali abbiamo insieme combattuto e vinto la guerra.

Non il solo interesse dell'Italia esigerebbe il prevalere di questa politica, cui si inspira l'uomo di Stato il quale per il primo non volle che l'Italia partecipasse ad una guerra contro la Francia, come ricorda l'on. Giolitti nella sua intervista di ier l'altro con l'*Havas*.

L'on. Giolitti, che trovavasi a Parigi quando in luglio 1914 fu scatenato il flagello, ritornando in Italia potè scorgere i soldati francesi che abbandonavano la guardia alla nostra frontiera per correre sulla Marna. La Francia ebbe fiducia allora nella nostra parola. Purtroppo, dopo il sangue versato in comune, l'Italia non potè veder sempre realizzata la parola — anche scritta — di tutti i suoi alleati. Ma come nel 1914 la Francia ebbe fede nella nostra parola e sguernì la frontiera verso l'Italia, l'abbia essa ancor oggi completa, ed alle sottili difficoltà del momento subentri la collaborazione cordiale nel comune interesse.

Il Governo dell'on. Giolitti porrà indubbiamente tutto il suo zelo «per render più stretta e feconda l'unione fra la Francia e l'Italia».

***

Si è voluto liquidar troppo presto Esercito e Marina e qualche responsabilità per gli eventi d'Albania spetta ai due Ministri e ai due Capi di Stato Maggiore.

Se si pensa che molti dei soldati congedati sono andati a ingrossar le file dei disoccupati e dei malcontenti — e che con i sussidi di disoccupazione, ormai generalizzati, ciò che si risparmia da una parte si riversa dall'altra — vi è da domandarsi se valeva la pena di affrettarsi alla distruzione per procurarsi le sorprese albanesi che oggi rendono ineluttabili maggiori sacrifici per rimandar colà le truppe, le navi, gli aeroplani che vi si erano tolti.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 17. — La commissione d'inchiesta stabilita dal Ministro della *Reischweh*, incaricata di esaminare i risultati dell'istruttoria contro 691 ufficiali che presero parte al colpo di Stato di von Kapp, ha emesso il suo verdetto su 307 ufficiali, perchè 97 sono stati cancellati dai quadri e gli altri sono stati rimossi.

(S) **Budapest**, 17. — Risultato delle elezioni al di là della Tisza. Sono stati eletti: 11 piccolo-proprietari, 4 cristiano-nazionali, 2 senza partito, 1 del gruppo di Friedrich. Le elezioni supplementari in 11 distretti avranno luogo il 20 giugno.

(S) **Parigi**, 17. — Secondo un telegramma da Berlino al *Temps*, il governo bavarese sarebbe rappresentato alla Conferenza di Spa da un delegato ufficiale.

KRASSIN E IL CONSIGLIO ECONOMICO.

(S) **Londra**, 17. I delegati francesi del Consiglio supremo economico sono stati avvisati a mezzogiorno che il Consiglio avrebbe tenuto oggi una riunione alla quale avrebbe partecipato Krassin.

NUOVO RIMPASTO RUMENO

(S) **Bucarest**, 15. — In seguito al risultato delle elezioni generali il rimpasto del Ministero Averesco è una cosa decisa. Take Jonescu, capo del partito democratico, accetterebbe il portafoglio degli affari esteri. Ditolescu, primo delegato rumeno alla conferenza della pace, diverrebbe ministro delle finanze e l'ex ministro Grasciana sarebbe nominato ministro dei lavori pubblici.

Zanfuescu, attuale ministro degli esteri, sarebbe candidato alla presidenza della Camera e Argentojana, attuale ministro delle finanze, passerebbe agli Interni.

In Albania

A mezzanotte è scaduto l'*ultimatum* dato dal nostro Comando di Valona ai ribelli per lo sgombro delle località occupate nel campo trincerato; per la restituzione di tutti i prigionieri concentrati, quasi tutti a Vaiza, ove sono anche il colonnello Cavallo e il maggiore Guadalupi.

In caso di inadempimento di queste richieste o di mancata risposta i nostri avevano ordine di iniziare l'offensiva punitrice.

Gli Jugoslavi si svelano

TRIESTE, 17. — Telegrafano da Zara: Il giornale *Jacron*, commentando gli avvenimenti albanesi, scrive: «Ciò che è successo a Valona succederà oggi o domani anche sull'ultimo lembo della Costa Adriatica orientale. Sui Balcani, sulla terra sacra, non deve stare più piede straniero, il quale segnerà con una striscia di sangue la via per la quale avrà dovuto ritirarsi dinanzi alle nostre armi.

(*Appare abbastanza chiara la confessione della parte presa dai jugo-slavi e quindi dai serbi negli incidenti di Valona*).

LE ULTIME NOTIZIE DA VALONA

BARI, 17. — Notizie comunicate da reduci da Valona giunti stamane, confermano che la situazione è molto migliorata.

Le nostre forze militari negli ultimi scontri sono riuscite a respingere gli assalitori a quattro chilometri dalle preminenti posizioni che essi erano riusciti ad occupare di sorpresa. Durante le operazioni sono stati fatti molti prigionieri, fra i quali numerosi gli appartenenti a nazionalità serba e jugo slava.

Dalle armi e dai cannoni sequestrati si è avuta la prova che gli insorti hanno usato materiale bellico francese, che sarebbe quello lasciato dalla Francia, il che era stato smentito.

Per l'abolizione della guerra?

(S) **Londra**, 17. — Domani sarà pubblicato il resoconto ufficiale di un colloquio fra Lloyd George e la delegazione della Lega per l'abolizione della guerra. La Lega chiede che la Soc. delle Nazioni sia provvista di forze militari e navali incaricate di garantire la sicurezza di tutte le frontiere. Tali forze sarebbero internazionali e sarebbero composte da contingenti di ogni nazione in determinate proporzioni. La Lega ritiene che sia questo il solo mezzo per imporre il disarmo generale e vietare agli stabilimenti privati di fabbricare munizioni e apparecchi di guerra.

Tutto questo è semplicemente ridicolo. Si farebbe la guerra per evitare la guerra!...

Nella Presidenza degli Stati Uniti

Il candidato repubblicano designato alla vice-presidenza, Coolidge, è nato il 4 luglio 1872 in Plymouth. E' avvocato di professione e governatore del Massachusetts.

Fu prima membro della Camera dei rappresentanti di questo Stato, poi senatore per quattro legislature consecutive. E' considerato repubblicano conservatore.

Del sen. Harding, candidato alla Presidenza, abbiamo queste altre notizie.

Esordì nella vita degli affari quale direttore proprietario d'un modesto giornale, *The Mar on Star*, di Marion nel quale era tutto: redattore, informatore, compositore, stampatore, agente di pubblicità. L'intelligenza e l'attività che vi spiegò accrebbero tanto il pregio e l'influsso del giornale che dopo pochi anni ebbe una cinquantina d'impiegati di cui fece tanti azionisti e che oggi sono soci di lui. Nella vita politica, sebbene uomo di parte, ebbe sempre quella rara equità di giudizio e quella larghezza di vedute che consistono nel riconoscere ed apprezzare le qualità dell'uomo in un avversario politico: considerò sempre gli uomini non per le loro idee, ma per il loro valore personale. Repubblicano intransigente, ha sempre conservato un segretario particolare di idee democratiche. Candidato al Senato contro il senatore Foraker, fece la campagna elettorale in tal modo che il Foraker, pur vinto, è rimasto suo amico: esempio davvero rarissimo.

***

Si ha da Londra:

La visita in Europa del confidente di Wilson, colonnello House, avrebbe lo scopo di invitare, da parte del Presidente, l'ambasciatore americano a Londra David, ad accettare la candidatura del partito democratico nelle prossime elezioni presidenziali.

Si crede che David sia disposto ad accogliere l'invito.

Nel Tescen

(S) **Parigi**, 17 - Il gen. di brigata Corn è stato nominato comandante delle truppe interalleate nel territorio di Tescen, in sostituzione del colonnello di fanteria Bourgeois.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

Gli avvenimenti in Albania

(S) LONDRA, 16. — *Camera dei Lordi* — Sydenham chiede se sia vero che il Governo italiano ha recentemente fatto prigionieri e deportati dei notabili albanesi di Vallona e domanda perchè il Governo albanese non è autorizzato a rilasciare dei passaporti ai suoi connazionali.

Crawford risponde che l'occupazione italiana che è temporanea salvò l'Albania da un completo assorbimento da parte del nemico.

La gestione provvisoria dell'Italia e il diritto di controllo sulle relazioni estere non tendono affatto a pregiudicare le decisioni del Cons. Supr. sul futuro assetto dell'Albania.

Crawford aggiunge che non è in grado di confermare l'arresto e la deportazione dei notabili albanesi, come è stato annunciato.

UNGHERIA

BOICOTTAGGIO CONTRO L'UNGHERIA

(S) **Budapest**, 16 – *Assemblea Nazionale* – Il conte Apponyi svolge un'interpellanza circa la decisione dell'Unione dei Sindacati operai dei trasporti di Amsterdam di boicottare l'Ungheria, e dichiara che questo boicottaggio costituisce la più grande ingiustizia, perchè colpirebbe anzitutto gli operai industriali.

Il Pres. del Cons. Simiony dichiara che queste iniziative vengono dalla Russia; con somme immense si volevano indurre le masse operaie a prendere la determinazione del boicottaggio, ma tale azione è fallita.

Non essendovi alcun motivo, soggiunge il Pres. del Cons., per nascondere qualsiasi cosa, invita gli italiani e gli inglesi a venirsi ad assicurare *de visu* dei fatti: gli inglesi potranno convincersi che il terrore bianco non esiste.

Non possiamo ugualmente invitare a venire i segretari dei sindacati olandesi. Quanto al boicottaggio, tengo a constatare che gli operai ungheresi restano totalmente estranei a una decisione a questo proposito.

Simonyi esprime la speranza che gli operai ungheresi illumineranno gli operai esteri sulla vera situazione.

Consiglio di Ministri e Sottosegretari

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri mattina ha avuto luogo dalle 9.30 alle 12.30 a palazzo Braschi, il preannunciato primo Consiglio dei nuovi ministri.

L'on. Giolitti si è recato a palazzo Braschi prima delle 9.

I ministri sono giunti tutti puntualmente, alle 9.30, e subito si è iniziata la riunione.

Fungeva da segretario del Consiglio, nella sua qualità di sottosegretario della Presidenza, l'on. Porzio che questo ufficio conserverà anche nelle riunioni successive.

Il Consiglio si è occupato delle questioni più urgenti di politica estera, coloniale ed interna, e più particolarmente dell'atteggiamento intollerabile dei Sindacati ferrovieri e della Federazione della gente di mare.

Si è poi discussa la nomina dei sottosegretari di Stato e la ricostituzione (approvata) di uno speciale sottosegretariato per le pensioni di guerra.

Circa i nomi dei singoli titolari, per quanto un accordo di massima ci fosse già tra i ministri, fu rinviata la relativa decisione ad una nuova seduta del Consiglio, convocato per le ore 17, preceduta da una breve parziale riunione presso la Presidenza del Consiglio convocata per le ore 16.

La lista definitiva verrà diramata con comunicato ufficiale dalla *Stefani*.

***

Alle ore 16, secondo era stato convenuto, si riunirono presso l'on. Giolitti i Ministri Meda, Tedesco, Bonomi, Sforza e Rainieri e venne completata la lista dei Sottosegretari di Stato, subito comunicata alla *Stefani*.

I Sottosegretari di Stato ed il Comm. per gli approvvigionamenti

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Con odierni Decreti Reali sono stati nominati Sottosegretari di Stato per:

la *Presidenza del Consiglio*: l'on. deputato PORZIO avv. Giovanni;

l'*Interno*: l'on. deputato CORRADINI dott. Camillo;

gli *Esteri*: l'on. deputato BELOTTI avv. Bartolo;

le *Colonie*: l'on. deputato PECORARO avv. Antonino;

la *Giustizia*: l'on. deputato DELLO SBARBA avv. Arnaldo;

le *Finanze*: l'on. deputato BERTONE avv. Giovanni Battista;

il *Tesoro*: l'on. deputato AGNELLI avv. Arnaldo;

la *Guerra*: l'on. deputato BIGNAMI ing. Paolo;

la *Marina*: l'on. deputato TORTORICI avv. Nicolò;

l'*Istruzione*: l'on. deputato RUBILLI avv. Alfonso;

i *Lavori Pubblici*: l'on. deputato BERTINI avv. Giovanni;

l'*Agricoltura*: l'on. deputato PALLASTRELLI conte prof. Giovanni;

l'*Industria*: l'on. deputato ROSSI ing. Giovanni;

la *Marina Mercantile*: l'on. deputato SITTA prof. Pietro;

le *Poste*, l'on. deputato AMICI avv. Giovanni;

le *Belle Arti*: l'on. deputato ROSADI avv. Giovanni;

le *Terre Liberate*: l'on. deputato DEGNI avv. Francesco;

il *Lavoro*: l'on. deputato LONGINOTTI dott. Giovanni Maria;

le *Pensioni*: l'on. deputato BIANCHI prof. Vincenzo.

Con Decreto in pari data è stato istituito il *Commissariato per gli Approvvigionamenti e i Consumi alimentari* e ne è stato nominato titolare l'on. SOLERI avv. Marcello, deputato al Parlamento.

***

Dei Sottosegretari *cinque* appartengono ai *popolari* (Pecoraro, Bertini, Degni, Longinotti e Bertone); *otto* ai *democratici liberali* (Porzio, Corradini, Bignami, Pallastrelli, Rossi Cesare, Sitta, Rosadi e Soleri); *quattro* ai *radicali* (Agnelli, Rubilli Amici Giovanni e Bianchi Vincenzo); *due* ai *socialisti riformisti* (Dello Sbarba e Tortorici) e *uno* alla destra liberale (Belotti).

***

GIOVANNI PORZIO (*Presidenza del Consiglio*). Valorosissimo avvocato napoletano, nato in Portici il 6 ottobre del 1873, deputato di Napoli dal marzo del 1909 (Legislatura XXIII). Fu membro di varie commissioni importanti, ed è molto amico dell'on. Giolitti. Gode fama di non comune energia.

CAMILLO CORRADINI (*Interni*). Dottore in legge, consigliere di Stato, deputato di Aquila.

Fu da giovane segretario al Ministero della guerra; l'on. Orlando, Ministro dell'I. P., lo trasportò alla Minerva, dove in poco tempo giunse all'alto ufficio di Direttore Generale. Fece parte del gabinetto dell'on. Orlando agli interni, finchè passò al consiglio di Stato. E' uomo di molte virtù, non esclusa quella di saper arrivare.

BORTOLO BELOTTI (*Esteri*). Avvocato, nato in Zogno (Bergamo) il 26 agosto del 1877. Fu eletto deputato il 26 ottobre 1913. Fece parte d'importanti commissioni e svolse attiva opera parlamentare. Nel primo gabinetto Nitti fu sottosegretario di Stato pel tesoro dal 23 giugno 1919 al 13 marzo 1920. Agli esteri è un'incognita. Assicurasi che nella questione adriatica sia quasi nazionalista.

ANTONINO PECORARO (*Colonie*). E' nativo di Carini (Palermo), è avvocato e fece pratica nello studio di V. E. Orlando. Ha sempre amato la Chiesa e.... l'onesto piacere. Ricorda nell'aspetto San Luigi Gonzaga e potrebbe stare in un convento di monache sotto le spoglie di Santarellina.... Ha carattere leale ed animo gentile ed incline a fare il bene. Per l'ufficio delle Colonie può vantare una speciale competenza perchè è amico e collega del conterraneo on. Ernesto Vassallo, col quale è entrato in Montecitorio nelle ultime elezioni.

ARNALDO DELLO SBARBA (*Giustizia e Culti*). Avvocato, già sottosegretario di Stato per le terre liberate. E' nato in Volterra il 12 agosto del 1873. Fu eletto deputato dal collegio di Lari, nelle elezioni generali del marzo 1909, che gli confermò il mandato nelle elezioni generali del 26 ottobre 1913. Ora rappresenta il collegio di Pisa.

GIOVANNI BATTISTA BERTONE (*Finanze*). Il maggior Giovanni, che lo ha collega nella rappresentanza del collegio di Cuneo, ha voluto rendere omaggio al corpo elettorale che nel Bertone riuni nelle elezioni del 1919 il più gran numero de' voti. Ma avrà in lui — siccome ha dichiarato — un collaboratore intelligente e fattivo.

ARNALDO AGNELLI (*Tesoro*). Avvocato, già sottosegretario di Stato per la guerra nel secondo gabinetto Nitti. E' nato in Sornaglia (Milano) il 18 febbraio del 1875. Fa parte della Camera dall'inizio della Legislatura XXIV (26 ott. 1913). E' uno studioso e uomo politicamente levigato.

PAOLO BIGNAMI (*Guerra*). E' ingegnere, nato in Codogno il 10 gennaio del 1875. Sta in Montecitorio dalla Legislatura XXIII (marzo 1909) rappresentante prima del collegio di Codogno poi del collegio di Milano. Fu segretario della presidenza della Camera; quindi sottosegretario di Stato per le armi e le munizioni in sostituzione del dep. Alfieri dimissionario dal 14 ottobre al 29 ottobre 1917 nel gabinetto Boselli e dal 1 novembre 1917 al 18 maggio 1918 nel gabinetto Orlando. Gode fama di serietà e competenza.

NICOLO' TORTORICI (*Marina*). Nato il 26 marzo 1870 in Partanna (Trapani). Avvocato. Deputato di Castelvetrano poi di Trapani dal 26 ottobre del 1913. Fu tra i primi socialisti siciliani, ora pencola tra i riformisti ed i radicali. Nuovo alla marina da guerra, vogliamo sperare non sia destinato a coadiuvare l'amm. Sechi, che non ha bisogno di aiuti, nella smobilitazione completa del regio naviglio.

ALFONSO RUBILLI (*Istruzione Pubblica*). Avvocato, deputato d' Avellino (dov' è nato il 18 febbraio 1873) dalla Legislatura XXIV (26 ottobre 1913). Non sappiamo null'altro di lui.

GIOVANNI MARIA LONGINOTTI (*Lavoro e Previdenza*). Nato in Bemedollo Sopra il 12 settembre del 1876, deputato di Verolanuova dal 26 ottobre 1909 (Legisl. XXIII). Fu commissario per i trattati di pace con la Germania e con l'Austria, commissario del Consiglio Sup. del lavoro, segretario della Presidenza della Camera dei deputati. E' dottore in chimica e pubblicista. Speriamo che sappia distillare le iniziative che gli verranno comunicate e trarne prodotti utili per l'incremento industriale della Nazione.

GIOVANNI PALLASTRELLI (*Agricoltura*). E' conte ed è il primo direttore di cattedre ambulanti di agricoltura salito al Governo. Le sue teorie divengano buona pratica! E' nato in Piacenza il 2 ottobre del 1881. E' deputato dal 26 ottobre 1913 (Legisl. XXIV), eletto prima dal collegio di Betrola poi dal Collegio di Parma.

GIOVANNI ROSSI (*Industria*). E' ingegnere industriale e nato in Chieri (Torino) l'11 novembre del 1866. Entrò a far parte della Camera dopo le elezioni generali del marzo del 1909, eletto dal collegio di Carmagnola che gli confermò il mandato per la legislatura seguente. Ora rappresenta il collegio di Torino. Ebbe importanti incarichi parlamentari. Fu sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi dal 22 giugno 1916 al 29 ottobre 1917 nel gabinetto Boselli e dal 1 novembre 1917 al 23 giugno 1919 nel gabinetto Orlando.

GIOVANNI ROSADI (*Belle Arti*). E' avvocato di valore, nato in Lucca il 9 settembre del 1862. E' un anziano fra i sottosegretari di Stato, essendo entrato in Parlamento fin dal 16 giugno 1900 (Legis. XXI), rappresentante del collegio di Firenze II che gli rimase fedele. Ingegno geniale e vivace. Fu sottosegretario di Stato per l'istruzione nel primo gabinetto Salandra dal 23 marzo al 5 novembre 1914 e nel secondo dal 6 novembre 1914 al 18 giugno 1916. Fece a Montecitorio l'apparizione con l'ultimo gabinetto Nitti, sottosegretario per le Belle Arti, delle quali è intendentissimo.

GIOVANNI BERTINI (*Lavori Pubblici*). Deputato di Senigallia dal 2 novembre del 1913, nato in Prato il 24 maggio del 1878, avvocato. Segretario di commissioni, relatore di disegni di legge, si distinse per laboriosità e per acume.

FRANCESCO DEGNI (*Terre Liberate*). Avvocato, libero docente di istituzioni di diritto civile nella R. Università di Napoli. E' alla prima Legislatura, rappresentante del collegio di Napoli.

GIOVANNI AMICI (*Poste e Telegrafi*). E' nato in Grottaferrata il 13 ottobre 1860. E' avvocato. Fu eletto deputato dal collegio di Poggio Mirteto nelle elezioni generali del marzo 1909. Ebbe la conferma del mandato dagli elettori del collegio fedele e nelle ultime elezioni dal collegio di Perugia. L'on. Giolitti non ha voluto dargli il dispiacere di lasciare il sottosegretariato del caotico Ministero che aveva appena delibato.

PIETRO SITTA (*Marina mercantile*). E' professore ordinario di economia politica e rettore della libera Università di Ferrara e libero docente nella R. Università di Padova, tre offici, veramente, che non hanno troppa attinenza con la marina mercantile. Ma è un intelletto svegliato e saprà far bene. Rappresenta il collegio di Ferrara dall'11 aprile del 1915 dopo la morte del dep. Mosti-Trotti. Fu sottosegretario di Stato per l'agricoltura nel gabinetto Orlando dal 19 gennaio 1919 in sostituzione dell'on. Valenzani dimissionario al 23 giugno successivo. Alla Camera fece parte di commissioni speciali tecniche, relatore di varii disegni di legge, ecc. E' nato in Borgo San Giorgio (Ferrara) il 2 novembre 1866.

VINCENZO BIANCHI (*Assistenza militare e pensioni*). Medico e figlio d'uno scienziato illustre, Leonardo Bianchi. Docente nella R. Università di Roma, membro della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli. E' deputato dal marzo 1909, eletto dal collegio di San Bartolomeo il Galdo, che gli confermò il mandato nelle elezioni successive. E' uno de' rappresentanti del collegio di Campobasso. Fu segretario dell'Ufficio di presidenza della Camera. E' nato in Napoli il 3 ottobre del 1878.

MARCELLO SOLERI (*Approvvigionamenti*). La buona prova fatta nello stesso Sottosegretariato dopo l'opera nefasta del Murialdi gli ha valso la conferma. Sia questo premio una spinta efficace a far sempre meglio, nell'interesse di tutti, senza riguardo per gli interessi particolari.

E' nato in Cuneo il 28 maggio del 1882. E' avvocato. Entrato alla Camera nelle elezioni generali del 26 ottobre 1913 vi si distinse per serietà e per operosità intelligente. Fu sottosegretario di Stato per la marina nel primo Ministero Nitti dal 25 giugno 1919 al 13 marzo 1920.

I Capi Gabinetto dell'on. Giolitti

Fu erroneamente pubblicato che il comm. Rossano era stato nominato Capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio e il comm. Berio Capo di Gabinetto all'Interno.

Viceversa il comm. Rossano è Capo di Gabinetto all'Interno e il comm. Berio Capo di Gabinetto alla Presidenza.

La circolare del ministro Fera

Il Guardasigilli, on. Fera, nel prendere possesso del Ministero della Giustizia ha diramato alla Magistratura e al Foro la seguente circolare:

Il mio primo saluto all'Ordine Giudiziario e all'Ordine Forense nel momento in cui assumo l'ufficio di Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto.

Per superare la crisi che tormenta la pubblica coscienza è necessario disciplinare nel diritto il moto impetuoso dei nuovi bisogni e delle nuove aspirazioni sociali: grave compito che gli eventi odierni assegnano agli organi legislativi. Ma spetta all'Ordine Giudiziario l'imperioso dovere dell'austera e serena applicazione delle leggi, come sovrana espressione della volontà collettiva.

All'ardua collaborazione io invito la Magistratura italiana, convinto che il valore dei regimi democratici è nel dominio assoluto delle norme che assicurano il progresso e garantiscono la libertà.

La stampa estera e il Gabinetto Giolitti

(S) **Parigi**, 16 — La stampa commenta favorevolmente la costituzione del Gabinetto italiano e si rallegra specialmente della presenza del conte Sforza agli affari esteri e della volontà ben netta dell'on. Giolitti di adottare un atteggiamento francamente intesofilo.

Il *Journal* scrive: Il nuovo Gabinetto italiano risponde esattamente alla situazione. Il ritorno dell'onorevole Giolitti produce una forza incontestabile: il prestigio di un uomo che per quindici anni ha condotto mirabilmente gli affari del suo paese.

Il *Gaulois* rileva che il conte Sforza ha avuto a parecchie riprese occasione di attestare le sue simpatie per la Francia. Questo diplomatico di carriera merita che la Francia gli dia fiducia. Egli è della scuola che crede ancora alla necessità dell'unione dei popoli di una stessa razza e difenderà con convinzione la causa dell'alleanza franco-italiana. Dobbiamo saperlo aiutare.

L'*Echo de Paris* rileva che la composizione del ministero italiano mette in evidenza l'intenzione dell'on. Giolitti di far dimenticare il passato e di dare un pegno delle sue buone disposizioni. Il conte Sforza è un noto intesofilo. Fra gli altri ministri personalità come Bonomi, socialista riformista, Meda, capo dei cattolici, Fera, *leader* dei radicali, Alessio, ed altri, sono sufficienti a conciliare al nuovo Gabinetto le simpatie dell'Intesa.

***

(S) **Londra**, 16. — Nel suo articolo editoriale il *Times* dice che con l'on. Giolitti l'Italia avrà un Presidente del Consiglio di incomparabile esperienza. Dopo aver accennato alla politica dell'on. Giolitti nel 1915 soggiunge che nel dicembre del 1914 l'on. Giolitti rese agli alleati importantissimi servigi rivelando alla Camera le proposte austriache di attaccare la Serbia nel 1913 e l'invito all'Italia di considerare tale aggressione non provocata quale atto di guerra difensiva.

Accenna alla difficile situazione finanziaria ed economica che l'on. Giolitti dovrà affrontare e si domanda se l'on. Giolitti sarà pronto ad applicare l'unico rimedio che l'on. Nitti ebbe il coraggio di proporre alla Camera, cioè economie e lavoro, e se egli avrà una maggioranza forte ed onesta da permettergli di porlo in vigore.

Tra i maggiori problemi di politica estera primo di ogni altro è la questione adriatica di Fiume. Essa è un legato lasciato dalla politica dell'on. Sonnino, ma che per altro, l'on. Nitti tentava di riparare sulle sole buone linee possibili e con speranza di successo.

Il giornale si domanda se l'on. Giolitti oserà riprendere la questione allo stato ove la lasciò il suo predecessore.

Speriamo di no! — *N. d. R.*

Armi ed Armati

LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO FRANCESE

(S) **Parigi**, 16 — La commissione dell'esercito ha udito nella sua seduta di oggi André Lefevre, ministro della guerra, che ha esposto le direttive del progetto di riorganizzazione dell'esercito che egli intende di presentare prossimamente alla Presidenza della Camera.

Il Ministro ha dichiarato fra l'altro, che, data la situazione estera non ancora sufficientemente ristabilita, non poteva attualmente fissare la durata del servizio militare inferiore a due anni.

Lefevre ha dato spiegazioni sull'impiego degli effettivi francesi in Oriente, specialmente in Cilicia e sulle operazioni militari in cui sono impegnati. Ha pure fatto conoscere che le truppe in quella contrada comprendono circa 70.000 uomini, la maggior parte appartenenti a reggimenti coloniali.

A proposito del fatto che il Governo si è trovato di fronte ad una situazione che esso non ha creato, ha dichiarato che esso è deciso a limitare quanto è possibile senza nuocere agli interessi che deve tutelare, le spese dell'occupazione militare.

IN MARGINE

La razza italiana è in piena decadenza. Ci dispiace per i nostri concittadini, ma è così. In questi ultimi ottanta anni tutto ha progredito, meno la razza.

Si ha l'impressione che il progresso uccida l'uomo e che la macchina atrofizzi non solo i muscoli, ma anche i cervelli. L'igiene, che è stata messa così in onore, deve avere degli oscuri delitti sulla coscienza. Degli altrettanto oscuri delitti debbono avere sulla coscienza le ferrovie, il telegrafo, la bicicletta e l'automobile.

Gli italiani, da ottant'anni a questa parte, nascono brutti, mingherlini ed un poco cretini. Guardate le donne — non vi diciamo guardate gli uomini perchè non vogliamo darvi un inutile dispiacere — guardate le donne di meno di ottanta anni. Dove sono andate a finire quegli attributi propri del sesso che facevano fiere ed orgogliose le nostre bisnonne, trisnonne, fino alla Venere Callipija ed a quella di Milo?

Tutto tende a livellarsi nella uniformità inestetica della linea retta; più non hanno colore i capelli, che debbono essere tinti o stinti; più non corre vermiglio il sangue sulle labbra, che debbono esser dipinte, più sulle guance non fiorisce la rosa che deve esservi polverizzata dalla cipria variopinta. Siamo in piena decadenza della razza, non c'è che farci.

E lo dimostra ancora maggiormente il fatto che l'enorme crisi politico-militare-sociale che abbiamo attraversato e che ha rimescolati tutti i valori umani non è stata capace di far sorgere un uomo. Dovunque, in tutti i campi delle mezze figure, dei quarti di figura, dei centesimi di figura. Tutte queste frazioni di figura hanno malmenato il proprio paese, chi più chi meno, prima, durante e dopo la grande crisi, fino a ridurlo sull'orlo del dissolvimento più completo. A questo punto estremo l'Italia si è finalmente scossa, ha gettato da sè tutte quelle frazioni di uomini, tutte avendole provate nella sua ansia di rinnovamento, e si è rivolta all'uomo che nacque ottanta anni fa, ma che, dopo esser rimasto fermo come torre che non crolla durante l'imperversare del terribile uragano che invano tentò scuoterlo dalle fondamenta, ancora si erge alto, fisicamente e moralmente, sulla turba di pigmei che lo attornia. Quest'uomo vecchio, se vecchia può dirsi la quercia annosa, deve oggi provare la massima delle umane soddisfazioni.

Non quello di essere oggi, dopo il crucifige, nuovamente a Capo del governo del suo paese. Una ben più intima ed umana soddisfazione. Quella di sentirsi più alto di due umane generazioni di uomini. E noi auguriamo al robusto figlio del forte Piemonte che, come uomo, possa lungamente godere quell'intima e superba gioia.

Ma per il bene d'Italia noi speriamo — e siamo certi che, in questa speranza, chi ha oggi nelle sue mani i destini del suo paese è con noi — speriamo che questa decadenza sia solo apparente e che se nessuno uomo è sorto in questi ottant'anni capace di raccogliere il suffragio che ha raccolto un ottantenne, ciò è dovuto al fatto che i sistemi soffocano le sane energie ed elevano solo le mezze figure.

La più grande eredità che possiate lasciare all'Italia, on. Giolitti, è quella di rovesciare questi sistemi e di permettere che le spighe rigogliose del grano possano elevarsi al di sopra del loglio che le intristisce.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 17 ha pubblicato:

R. Decr. Legge n. 751 che apporta modificazioni al regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale dello Stato relativamente alla contabilizzazione dei titoli estinti.

Id. id. n. 752 che detta norme circa i concorsi per titoli ai posti di ragioniere capo nelle Intendenze di finanza, di delegato del tesoro e di controllore capo di cui all'art. 21 del R. decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2231.

Id. id. n. 758 che introduce maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Min. per l'Agric. per l'esercizio 1919-920.

Id. id. n. 773 contenente disposizioni per le nomine ai posti vacanti nei ruoli del personale dei Min. dell'Industria e commercio e dell'agric.

Id. id. n. 777 che stabilisce la tabella organica ed il trattamento economico del personale di custodia del corpo Reale delle foreste.

Id. id. n. 779 che applica il sistema dei ruoli aperti ad alcune categorie di personale tecnico provinciale dipendente dal Min. per l'agric.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

GENOVA, 17. – *La Camera di Commercio* ha approvato un ordine del giorno col quale, dinanzi alla costituzione di un nuovo Ministero designato dal consenso generale della parte più cospicua dell'opinione pubblica, ritenendo che in questa unione dei consensi di debba ravvisare la precisa volontà del paese di volere la riorganizzazione della vita nazionale e il ritorno dei servizi pubblici alla necessaria regolarità e disciplina per l'organizzazione del benessere di tutte le classi, ricordando i voti ripetutamente espressi da questa Camera con cui si indicavano provvedimenti atti ad affrettare il ritorno della vita del paese all'assetto di pace, fa voti che il nuovo Governo assolva il grave compito tenendo nel debito conto le proposte fatte e da farsi dalla Camera di commercio.

RONCEGNO, 17. — Mercè il valido intervento dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche Roncegno rifiorirà in brevissimo tempo perchè il Commissariato Civile di Trento ha fatto sgomberare lo stabilimento e gli alberghi fino a ieri occupati da profughi ed ha dato facoltà di eseguire subito i lavori necessari per il riattamento. I lavori sono già iniziati e così questa celebre stazione di cura potrà presto risorgere e riprendere tutta la salutare attività nella regione ricongiunta oggi alla Madre Patria.

PIACENZA, 17 – *I tramvieri* delle linee provinciali hanno scioperato per solidarietà con i tramvieri lombardi e per protestare contro la Società che secondo loro non ha applicato le norme stabilite dalla Commissione per l'equo trattamento.

MODENA, 16. – *La clinica ostetrica.* — Ieri l'altro ebbe termine il corso di perfezionamento in ostetricia e ginecologia svolto dal prof. Guzzoni Degli Ancarani ad 80 medici e ad una quindicina di laureandi. Dopo che ebbe termine con una lezione di puericoltura questo corso straordinario, sempre frequentatissimo, il dott. Rossi e il prof. Boschetti a nome dei colleghi espressero al prof. Guzzoni tutta la loro riconoscenza per le lezioni e per i precetti che non saranno mai dimenticati e per dare al maestro un segno tangibile della loro simpatia e del loro animo grato presentarono un magnifico orologio d'oro con catena a nome di tutti: nell'orologio sono incise parole di affetto. Il festeggiato rispose commosso ringraziando e rilevando la riuscita del corso, lo zelo e l'assiduità di tutti gli inscritti e augurando a tutti i più lieti risultati nell'esercizio ostetrico. Fu più volte applaudito come erano stati i medici che avevano parlato e come lo furono tutte le lezioni impartite. Agli iscritti venne rilasciato un artistico diploma.

Italia Meridionale

NAPOLI, 17 – *Un dramma ad Acerra* – Angelo Vitolo abitante con tre belle figliole in una casa colonica nel territorio di Acerra tentava da tempo un atto orribile or contro una or contro l'altra delle due maggiori.

Ieri ricorse alla violenza contro la seconda. Ma la maggiore, accorsa alle grida, gli spaccò il capo con un colpo di scure e lo finì con una pugnalata nel cuore.

ISERNIA, 16. — *Un conflitto.* — Ieri sera in un comizio pubblico parlò l'on. Barberis presenti 200 persone fra socialisti e combattenti. Quasi alla fine del discorso dell'on. Barberis, il figlio del segretario della Camera del Lavoro tirò una bastonata ad un ex combattente. Tutti i combattenti si lanciarono a bastonate sui socialisti ferendone leggermente parecchi. Questi risposero a colpi di pietra e ferirono così il Commissario di P. S. Oddario alla tempia destra e lo stesso on. Barberis ad una mano. Vi sono state altre ferite ma di minore importanza. Un altro socialista cavò un coltello ma preso dai combattenti fu portato sulla porta della sezione e sarebbe stato certamente linciato se un brigadiere dell'arma non l'avesse sottratto dalla furia dei combattenti.

Durante il conflitto i capi del partito socialista scomparvero.

Scioperi e agitazioni in Italia

LO SCIOPERO FERROVIARIO

MILANO, 17. — Lo sciopero si è aggravato per la solidarietà delle ferrovie secondarie e dei trasporti lagunari. La Direzione Compartimentale delle Ferrovie ha fatto e fa il possibile per riparare il gravissimo danno che apporta l'arresto di tutte le comunicazioni, massime per i rifornimenti di tutto ciò che è indispensabile alla città.

Parecchi treni di viaggiatori sono stati attivati e, nel momento in cui telegrafo, partono treni misti-merci, carichi di derrate per le località che ne sono sprovviste.

L'agitazione fra i cittadini di tutti i ceti cresce e si prevedono manifestazioni violente se il Governo non provvede energicamente. Da tutti s'invoca l'intervento statale che valga a ripristinare l'imperio della legge, prendendo ad esempio la Francia.

Tutti chiedono che si affronti anche uno sciopero generale; ma si finisca con queste continue sopraffazioni che sono peggiori e più dannose anche di un arresto completo, che, certamente finirebbe colla vittoria del diritto.

Si spera che l'on. Giolitti vorrà e saprà provvedere.

Conferenza internazionale marittima

(S) GENOVA, 17. — Nella sua quinta seduta la Conferenza della gente di mare presieduta da Mayor des Planches ha discusso la proposta della commissione intesa a designare due commissioni speciali incaricate di studiare le questioni della limitazione delle ore di lavoro, della assicurazione contro la disoccupazione, del collocamento e del contratto di arruolamento.

Ha avuto luogo una discussione abbastanza lunga per decidere se queste commissioni saranno scelte esclusivamente dai diversi gruppi rappresentati alla Conferenza o se questi gruppi faranno delle proposte alla commissione la quale sceglierà poi i commissari.

Quest'ultima procedura é stata approvata allo scopo di assicurare una più equa rappresentanza per tutti i paesi e in special modo delle piccole nazioni.

Domani la Conferenza terrà due sedute.

Il varo della "Vittoria"

(S) TRIESTE, 17. — A mezzogiorno nei cantieri Cosulich di Monfalcone ha avuto luogo felicemente il varo del vapore *Vittoria*.

Alla cerimonia sono intervenuti il Commissario generale civile comm. Mosconi, il Commissario straordinario pel comune di Trieste conte Noris, i sindaci Bombig di Gorizia, Valentinis di Monfalcone, Stanich di Pola, il questore comm. Perilli, nonchè numerose Autorità civili e militari, le notabilità triestine e della Venezia Giulia, i direttori dei cantieri della provincia, armatori, rappresentanze ecc.

Hanno parlato il col. Magliano, comand. la difesa marittima, a nome del Ministro Sechi, e la madrina della nave, donna Vittoria Civita.

TEATRI ED ARTE

"L'ombra di Agrippina" di Mario Cortesi

Gastone Monaldi, con quel geniale senso di eclettismo artistico che lo distingue, annuncia prossima una ripresa del lavoro su Nerone di Mario Cortesi, lavoro che cinque anni or sono ricevette, per interpretazione appunto dello stesso Monaldi, accoglienze festosissime all' « Adriano ».

L'annuncio è dei più graditi. I cinque episodi del Cortesi (che si ripresentano sapientemente ritoccati qua e là e sotto il nuovo titolo di « L'ombra di Agrippina ») costituiscono un pregevole lavoro in cui la ricostruzione dell'epoca ottenuta con fedele probità di studioso s'accompagna a una vigorosa concezione teatrale. Non si tratta del solito drammone *à sensation* in cui la realtà storica è malmenata con allegra insolenza a solo scopo di concedere all'attore momenti di banale effetto ed all'autore facili consensi di popolino domenicale. Qui la figura del protagonista, delineata con austero senso di proporzione è di veridica sobrietà, s'inserta in una colorita e vasta prospettiva di elementi storici disposti con gusto e felice intuito di rappoorti.

Se poi a questi pregi intrinseci del lavoro (che è soffuso da un commosso lirico ardore) si aggiunga l'interpretazione personalissima e signorile che ne foggia il Monaldi (basti pensare alla sua testa di neroniana bellezza e alla sua persona romanamente salda e formosa) sarà facile comprendere il valore artistico di questa ripresa a cui l'illustre attore s'accinge.

E col Monaldi ci compiacciamo anche pel fatto che, col riporre in scena questo lavoro, egli compie un generoso atto di rivendicazione artistica. Mario Cortesi, che con umiltà e vereconda ritrosia rifugge da ogni forma di esibizionismo e di autoreclame, merita di essere tratto dalla troppo discreta penombra in cui si ostina: poeta di rara e raffinata sensibilità, autore drammatico d'indiscutibile valore, egli sembra si compiaccia di frapporre fra sè e il pubblico una densa cortina di silenzio e di oblio.

Siamo certi che l'iniziativa del Monaldi e quella di un altro illustre direttore di compagnia drammatica che metterà in scena tra poco un nuovo interessantissimo poema drammatico di Mario Cortesi varranno a porre nella dovuta luce l'arte piena di meriti di questo giovane scrittore dal quale la nostra letteratura teatrale ha diritto di attendere una feconda operosità.

INTERESSI POSTELEGRAFONICI

Pei Ricevitori postali — L'ex Ministro, on. Paratore, ha confermato all'on. Campanelli e Tognoli (che gli avevano chiesto spiegazioni in proposito) che le somme stanziate per miglioramenti al personale delle ricevitorie postali ascendono a 36 milioni, nei quali non sono comprese le somme stanziate per precedenti assegnazioni.

— *Pei gerenti postali* — La mozione presentata alla Camere dall'on. Berardelli in favore dei gerenti postelegrafonici (di cui demmo notizia giorni fa) va raccogliendo adesioni e consensi nei vari settori della Camera.

— *Per la riforma Fera-Chimienti* — La maggioranza del personale di 2ª e 3ª categoria si duole contro l'atteggiamento del Comtato di agitazione perchè — contrariamente agli interessi del personale stesso e dei servizi — sostiene il passaggio di alcuni funzionari ed agenti da una categoria all'altra senza esame.

Gli scambi dell'Italia con la Gran Bretagna

Amici per tradizione del popolo inglese, desidereremmo che spesso si chiarissero alcuni punti oscuri delle nostre vicende politiche con quel Paese, così che potesse rinsaldarsi il concetto di rendere più proficui i nostri rapporti economici, nel senso di poter dimostrare coi fatti che le attitudini e la buona volontà nostre hanno una capacità propria produttiva tale da potere poco alla volta ristabilire l'equilibrio alla tanto scossa bilancia commerciale.

Nel 1913, anno precedente la conflagrazione mondiale, la nostra importazione dalla Gran Bretagna fu di lire 591.775.645; la nostra esportazione invece per la Gran Bretagna, di lire 260.501.484. La differenza a nostro svantaggio era dunque di 331. 274. 161 lire.

Nel 1919, primo anno di *pace*, la nostra importazione da quel Paese fu di lire 2.332.989.494, e la nostra esportazione di lire 666.216.816, con una differenza quindi a nostro sfavore di lire 1.666.772.678!

Fermiamoci all'**importazione**: come si sa, il maggior valore è dovuto al **carbon fossile**:

Anno	*Quantità* Tonnellate	*Valore* Lire
—		
1913	9.397.132	324.201.054
1919	4.689.786	1.172.446.500

Mentre la quantità diminuiva, dal 1913 al 1919. di tonn. 4.707.346, il valore di contro purtroppo saliva di ben lire 848.245.446!

Ecco per quali altre merci, sempre all'**importazione**, venne superato il valore di 20 milioni:

ANNO 1913

	Quantità Quintali	*Valore* Lire
Macchine e loro parti	166.147	24.862.113
Manufatti di lana	13.622	22.529.573

ANNO 1919

	Quantità Quintali	*Valore* Lire
Manufatti di lana	37.418	163.855.220
Ferro e acciaio, greggi e semilavorati	752,800	139.364.250
Lavori di ghisa, di ferro e di acciaio	234.915	115.176.905
Manufatti di cotone	27.720	76.249.310
Macchine e loro parti	119.369	73.821.825
Lane e cascami di lana	58.649	70.572.790
Ghisa in pani	823.064	49.383.840
Colori e generi per tinta e per concia	28.584	47.172.897
« Altri metalli comuni, greggi e lavorati »	59.493	39.924.460
Pelli conciate e lavori di pelle	4.010	31.414.890
Pesci e crostacei	72.286	30.572.610
« Altri prodotti chimici, medicinali e profumerie »	53.685	29.346.157
Lavori di gomma elastica e guttaperca	17.427	28.756.100

All'**esportazione** venne oltrepassato il valore di 20 milioni per le seguenti merci:

ANNO 1913

	Quantità chilogr.	*Valore* Lire
Tessuti e nastri di seta	821.809	49.968.293

ANNO 1919

	Quantità chilogr.	*Valore* Lire
Tessuti e nastri di seta	964.223	125.769.633
	Quintali	
Canapa greggia e pettinata	143.001	86.310.180
Conserva di pomidori	174.067	52.226.100
Seta tratta e cascami di seta	4.168	39.834.570
	chilogr.	
« Altri manufatti di seta »	152.115	26.747.101
	Quintali	
Frutte, legumi e ortaggi preparati	65.405	25.844.100
	Cento paia	
Guanti di pelle	37.838	22.702.800
	Quintali	
« Altri prodotti vegetali »	201,095	21.380.040

E' da notarsi come la maggiore nostra esportazione per la Gran Bretagna sia di *tessuti e nastri di seta*, e come di tale merce la Gran Bretagna stessa sia la nostra maggiore importatrice:

Tessuti e nastri di seta

Anno 1919 – Esportazione dall'Italia

	chilogrammi
per la **Gran Bretagna**	964.223
per la Francia	162.165
per l'Argentina	51.550
per la Grecia	27.214
per la Svizzera	16.278
per gli Stati Uniti	13.116
ecc.	

In questa tabella e nelle precedenti abbiamo, per comodità dei lettori, esposto le cifre in ordine decrescente a seconda del valore.

Durante il 1919, il più alto valore della nostra **importazione** dalla Gran Bretagna si ebbe nel mese di giugno (lire 317.285.952), il minor valore nell'agosto (lire 143.727.132); il maggior valore della nostra **esportazione** per la Gran Bretagna si effettuò nel mese di dicembre (lire 91.294.967), ed il minore nell'aprile (lire 32.988.124).

Facciamo voti che la nostra politica degli scambi abbia una proficua attuazione, e che la nostra esportazione possa sempre più venire intensificata ed estesa, per migliorare le nostre sorti commerciali, le quali sono in diretto rapporto con le condizioni del nostro Paese all'interno.

G. Prinzivalli

SPORTS

UNA SFIDA DI CARPENTIER A DEMPSEY

(S) **Wichita** (*Kansas*) – 17 — Il *boxeur* Giorgio Carpentier ha lanciato una sfida a Dempsey per il Campionato mondiale di pesi massimi offrendo di incontrarsi con lui il 10 ottobre. Koarne, amministratore di Dempsey, ha telegrafato accettando la sfida. Carpentier si imbarcherà per la Francia il 10 luglio e sarà di ritorno a Londra in tempo utile per allenarsi per il suo *match* con Battling Lowinsky.

CRONACA DI ROMA

L'inaugurazione dei lavori dell'impianto elettrico della Mandela

Ieri mattina alle 7.30 da p. della Pilotta sono partiti i partecipanti all'inaugurazione dei lavori della nuova centrale elettrica della Mandela. Fra gl'intervenuti erano: il Sindaco sen. Apolloni, gli ass.ri Giovenale, Del Vecchio, Bianchi e Galassi; i Cons. Com. Bompiani, Levi, Foschi, Valli e Grandi; i dirigenti l'azienda elettrica mun.le ing. Raineri, avv. Pietri, ing. Di Cave, avv. Alliata ed ing. Piccioni ed i rappresentanti della stampa.

I nuovi *autobus* che dal 1° del prossimo luglio sostituiranno le sgangherate diligenze che attualmente fanno servizio da p. Montanara a Villa Umberto, hanno avuto una splendida occasioene per affermare la loro potenzialità e la loro praticità. Infatti, buona parte dei gitanti si son serviti di due di questi veicoli opportunamente messi a disposizione dall'autorità comunale. E la prova è stata, tanto nell'andata che nel ritorno, magnificamente superata.

La carovana automobilistica, per v. Collatina, dopo aver toccato Tivoli, è giunta alle 10 alla Centrale idroelettrica di Castel Madama per la visita a quell'impianto che fornisce alla capitale buona parte dell'energia elettrica.

Da Castel Madama, autorità ed invitati hanno visitato i vari luoghi ove sorgeranno le grandiose opere del nuovo impianto della Mandela assistendo allo scoppio delle diverse mine e precisamente per la presa di S. Cosimato, per le opere al Rio Orione e per la presa al Ponte Nuovo.

Il nuovo impianto a mezzo di tre condutture forzate costringerà l'acqua a m. 27 di caduta ed a 25 di portata che, dopo aver attraversato una galleria di circa 3000 metri, da Ponte Nuovo, sboccherà nei pressi della stazione della Mandela sulla Roma-Sulmona. I lavori saranno compiuti pel 1923.

Finite le visite, al casale della Direzione dei lavori l'amministrazione comunale ha offerto un pranzo agli invitati. Alle frutta, hanno parlato: il sen. Apolloni, l'ass. Giovenale, l'avv. Pietri e l'operaio Baiocchi tutti auspicando al lieto compimento di quest'opera colossale.

Un incidente d'automobile al Sindaco di Roma

Dopo il banchetto, il Sindaco sen. Apolloni con l'ass. Giovenale ed il segr. gen. del Comune comm. Caselli con la propria automobile guidata dallo *chauffeur* Salerni si dirigeva alla volta di Roma. Nei pressi di Vicovaro e precisamente alla località Colle Rosso, per una stretta curva della strada le due gomme sinistre della vettura sono scoppiate causandone il « capotamento ».

Subito dopo sopraggiungevano le altre vetture nelle quali si trovavano altri invitati e giornalisti. Gli accorsi hanno apprestato le prime cure sollevando il Sindaco, assessore Giovenale ed il comm. Caselli da sotto l'automobile. Il Sindaco ha riportato delle ferite alla testa per fortuna lievi; il comm. Caselli ha riportato anche lui varie escoriazioni al volto. l'assessore Giovenale invece è rimasto incolume. I due feriti sono stati trasportati con un'altra automobile a Vicovaro dove il dott. Giovanni Cirelli ha apprestato loro le prime cure.

Dopo le prime cure, i feriti hanno fatto ritorno a Roma ove sono giunti verso le 19.

Al sen. Apolloni ed al comm. Caselli i più fervidi auguri di una rapida guarigione.

VATICANO. — Ieri Sua Santità, ha ricevuto il prefetto della S.C. di Propaganda; il card. Granito Pignatelli di Belmonte, vesc. di Albano; mons. Luigi Ermini, vesc. di Cajazzo; padre ab. d. Lorenzo Janssens dei Benedettini; mons. Germano Straniero; mons. Assessore del S. Uffizio.

CONGRESSO EUCARISTICO. — Ieri è terminato il secondo congresso eucaristico. Fu data lettura di un telegramma del Papa accolto da appiausi.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera è partito il Ministro del Lavoro on. Labriola.

Le feste di S. Giovanni

Il Comitato organizzatore delle tradizionali Feste di S. Giovanni ha stabilito il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno dal 22 al 27 giugno.

Le audizioni musicali delle canzonette premiate nei concorsi del Comitato ufficiale e del « *Rugantino* » avranno luogo rispettivamente alla Palestra di via Ariosto ed al teatro Morgana.

Senonché, la parte più importante ed interessante dei festeggiamenti é riservata per la tradizionale Veglia. La sera del 23 alle 19 da S. Lorenzo in Lucina partirà il grandioso corteo allegorico che per il numero dei carri e delle persone partecipanti riuscirà veramente imponente. Oltre ai carri ed alle cavalcature del Comitato, é assicurata la partecipazione di parecchi carri appartenenti a case cinematografiche ed a società di divertimento della capitale.

Il corteo, per il Corso, via Nazionale, S. Maria Maggiore giungerà a p. S. Giovanni dove durante tutta la notte si svolgeranno delle speciali gare mandolinistiche e corali e l'interessante fiera dei vini alla quale numerosissimi produttori della regione hanno già assicurato la loro partecipazione.

La tombola, dotata da rilevantissimi premi, avrà luogo domenica 27 alle 18 in p. S. Croce in Gerusalemme.

Una festa notturna nel giardino di Piazza Vittorio Emanuele – Incontri di boxe – Concorso di canzonette romanesche – Gara di concertini « Exibition » delle Società di divertimento.

Per iniziativa del Sindacato romano dei giornalisti sportivi, domenica 27 corrente alle ore 21 si terrà nel giardino di Piazza Vittorio Emanuele, concesso a scopo benefico dal Municipio di Roma, una suggestiva festa notturna, una *garden party* caratteristica.

La festa comprende: delle partite di pugilato alle quali prenderanno parte i migliori *boxeurs* italiani un concorso di canzonette romanesche; una gara di concertini caratteristici, sia con mandolini e chitarre che con istrumenti diversi, appartenenti a Società di divertimento della Provincia romana o isolati.

Il giardino sarà illuminato alla veneziana e con *girandoles* a gas.

Le partite di « boxe »

Il giardino di Piazza Vittorio Emanuele sarà chiuso al pubblico alle ore 9 legali. Dalle ore 10 alle 11, su di un apposito *ring* verranno disputati interessanti gare di pugilato, alle quali è assicurato il concorso di diversi professionisti e dilettanti, dei varii pesi.

Societa' di divertimento e concertini caratteristici

Alle ore 11 si darà inizio alla gara fra i concertini appartenenti o no a Società di divertimento, regolarmente organizzati e disciplinati.

Una speciale commissione giudicherà del valore di essi ed assegnerà i premi.

Concorso di canzonette

Alla mezzanotte precisa si darà principio alla audizione delle canzonette romanesche, al cui concorso saranno ammessi indistintamente tutti i maestri e tutti i poeti, siano essi stati premiati o meno nei precedenti concorsi.

Pure per questo concorso giudicherà una apposita Commissione scelta fra distinti maestri e professori di musica.

— La Giuria per le Canzonette è stata così formata: m° Alaleona, m° Sallustio, m° De Renzis, Nino Ilari, Giaquinto Adolfo.

La Giuria per i Concertini e le società di divertimento è formata dei colleghi Felice Tonetti, Francesco Arroni (*Aldo di Lea*), e Tomaso Smith.

NORME REGOLAMENTARI

Tutti indistintamente i concorrenti dovranno recare la loro iscrizione in via del Pozzetto n. 122, mezzanino. Le iscrizioni saranno irrevocabilmente chiuse alle ore 22 del giorno 24 corrente.

— I partecipanti al concorso delle canzonette hanno l'obbligo di presentarsi con gli esecutori vocali ed istrumentali, che rimarranno a loro totale carico.

Nella richiesta della partecipazione al concorso si dovrà precisare il nome e cognome dell'autore e dei cantanti ed il sistema di accompagnamento (mandolini, chitarre, violini, ecc., escluso il pianoforte).

Ai vincitori saranno assegnate: due medaglie grandi di oro; tre id. di argento; cinque id. di bronzo.

E' fissata una tassa d'iscrizione di lire dieci.

Le Società di divertimento con relativi concertini hanno l'obbligo di specificare: Il titolo della Società; il nome del presidente o del direttore; i nomi di tutti i facenti parte della Società o dei concertini.

Tutti gli iscritti regolarmente avranno diritto all'ingresso gratuito nel giardino.

E' stabilita per ciascuna società una tassa d'iscrizione di lire cinquanta (L. 50).

Detta tassa dovrà essere pagata all'atto di iscrizione, senza di che non si potrà adire ai concorsi ed entrare nel giardino.

A tutte le società di divertimento ed ai concertini verrà offerto un labaro artistico con medaglia d'argento espressamente coniata.

Al concertino che sopra tutti gli altri eccellerà secondo il deliberato inappellabile della giuria, oltre il labaro verrà assegnata una *medaglia d'oro grande*.

La Giuria si riserva il diritto di render noti i suoi giudizi sulle diverse gare il giorno 28 corrente, per mezzo della stampa cittadina.

Per il servizio di autobus

Dagli abitanti di p. Montanara ci giunge la seguente lettera che riguarda i mezzi di comunicazione di quella località col centro:

Il comunicato che annuncia per il 1° luglio p. v. l'inizio del servizio degli *autobus* è stato accolto dagli abitanti del popolare quartero di p. Montanara con un senso di vero compiacimento. Se, infatti, gli *omnibus* a cavalli costituivano un economico e... « tranquillo » mezzo di comunicazione con il centro, erano per altro ridotti in tale indecente stato da esser citati come un esempio di anacronismo per i tempi che corrono, come una vergogna per una città quale Roma e come un'offesa al senso estetico degli romani e dei forestieri.

Ma la voce corsa che il capo linea del servizio deg *autobus* sia stato fissato a p. dell'Aracoeli, località sprovvista di negozi e di industrie e vicinissima al nodo tramviario di p. Venezia, ha destato viva apprensione fra gli abitanti di p. Montanara e dei quartieri limitrofi, che si vedrebbero d'improvviso privati di un mezzo di comunicazione con il centro, collegamento che esiste, sia pure in maniera rudimenrale, da oltre venti anni.

Si dice che si farebbero partire gli *autobus* da piazza dell'Aaracoeli perchè, iniziando la corsa da p. Montanara, essi intralcerebbero il traffico per v. Montanara e v. Tor de' Specchi. Ma tale ragione non regge perchè per dette vie è continuo il transito di *camions* (ben più ingombranti del tipo di carrozzeria prescelto per gli *omnibus* automobili), senza che avvengano incidenti di sorta, e gli *autobus* della Roma-Ostia vi passano da tempo regolarmente.

Si spera pertanto nell'interessamento delle autorità cittadine e nell'appoggio della stampa e si confida che si vorrà tener conto della richiesta degli abitanti di un quartiere popoloso, commerciale ed agricolo, che necessità di affari esigono sia in continuo contatto con il centro della città.

Appoggiamo pienamente la legittima richiesta degli abitanti di p. Montanara. Le ragioni da essi addotte sono più che valide e vogliamo sperare che l'Amm. Com. saprà tenerle nel conto che meritano provvedendo senz'altro a che il servizio di autobus *abbia il suo capolinea a p. Montanara.*

BAMBINI FIUMANI DI PASSAGGIO A ROMA. — Oggi a mezzogiorno giungeranno alla stazione di Termini i bambini di Fiume che il comitato napoletano conduce a Napoli come attesi ospiti.

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè :: :: più mentire

Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

Alle diciotto e mezzo l'onorevole impugnò il manubrio del campanello del telefono e gli fece compiere alcune energiche rivoluzioni, ma prima che la ignota signorina, arbitra momentanea del suo destino telefonico, degnasse di occuparsi di lui gli fu necessario ripetere la gioconda operazione solo sette volte.

— Pronti ?.

— Pronto. Scusi Signorina, vuole avere l'estrema cortesia di darmi il numero 27 — 42 — 39 ?

— Il numero 72 — 24 — 93 ?

— No, signorina, no; voglia ascoltarmi bene: desidero il numero ventisette quaranta-due trenta-nove.

— Eh! ho capito! ho capito!

— Scusi, sa.

.....nove minuti di susurri induttivi.....................

— Pronti ?

— Pronto, con chi parlo ?

— Colla lavanderia a vapore fuori porta S. Giovanni ed io ?

— Ma no, è un errore, tolga la comunicazione.

— Perchè devo togliere la comunicazione, non è lei la stiratrice a lucido di via del Babuino ?

— Sarà lei un Babbuino !

................campanello, moccoli, induzioni, poi ancora campanello................

— Pronti centrale ?

— Pronto.

— Signorina, voglia proprio scusarmi, ma non mi ha dato il numero richiesto.

— Sarà lei che avrà sbagliato numero, dia il numero giusto se vuole la comunicazione giusta.

— Si signorina, sono io che ho sbagliato numero, voglia perdonarmi, adesso le dico il numero giusto: ventisette quaranta-due trenta-nove, ha capito bene? Ventisette quaranta-due trenta-nove.

— Ma si, ma si, ho capito, basta dare i numeri esatti.

.................undici minuti di induzioni varie.......

— Pronti?

— Pronto, con chi parlo?

— (una voce debolissima) Con casa Roccabruna.. ed io?

— (una voce energica) E' impossibile, del Barlettone puro a 27 lire l'ettolitro!

— Parlo con casa Roccabruna?

— (una voce spirante) Non si capisce niente.

— (una voce sempre più energica) Portato in cantina? Ma lei scherza!

— Sono l'on. Veraci.

— (una voce stentorea) Potrebbe essere anche il Papa, a meno di 32 lire non glie lo dò.

A questo punto l'on. Veraci, esaurita la dose di pazienza fornitagli da madre natura, scaraventò il ricevitore sul trasmettitore insultando atrocemente l'inventore del telefono quello del telegrafo e perfino il Padreterno che per conto suo era rimasto completamente estraneo alla faccenda e pensò di scrivere un biglietto a donna Florina, ma questa, forse più al corrente degli usi e costumi dei telefoni della capitale, lo pervenne, di fatto, prima che l'on. avesse scritto il suo, glie ne pervenne uno dalla sua amica che lo pregava di andare a casa per le ventune avendo qualche cosa di importante da comunicargli.

Alle ventuna in punto un domestico in calzoni corti s'inchinava dinanzi all'on. Veraci, in frack, che faceva il suo ingresso in casa Roccabruna.

CAP. XII.

Nel quale vengono presentati due nuovi personaggi di sesso differente

I nostri lettori, avendoci sentito parlare di Florina con una certa disinvoltura, nutriranno, molto probabilmente, qualche prevenzione contro questa gentil donna amica di S. E. l'on. Astuti e dell'on. Veraci. Perciò è necessario che noi ci arrestiamo un momento per tentare di dissipare ogni possibile, ingiusta ed ingiustificata prevenzione, poichè donna Florina di Roccabruna era ciò che si dice una vera gentildonna in tutta l'espressione del termine. Dove fosse nata nessuno lo seppe mai ed essa certamente meno degli altri perchè quando nacque era così piccola che non potè conservare alcun ricordo di quell'avvenimento abbastanza importante della sua vita; nè alcun ricordo potè conservare di coloro che mettendola al mondo non s'immaginavano certo nè il valore nè l'importanza dell'atto che stavano compiendo.

Se la legge dell'ereditarietà è vera, il che a noi non nteressa affatto, certo nelle vene di donna Florina qualche gocciola del più puro azzurro doveva conservare un contegno superbamente altero fra la folla delle gocciole rubinamente plebee perché essa possedeva dei piedi da duchessa, delle mani da principessa ed un profilo da regina. Forse doveva la flessuosità mirabile della sua persona e la grazia sovrana del suo incedere agli esercizi, diremo così di *assouplissement* cui fino dalla più tenera infanzia dovette assoggettarsi per raccogliere la minima parte delle implacabili bastonature somministratele da una sedicente vecchia zia che essa, per disperazione, abbandonò quindicenne sposando dinanzi a Dio, ma senza prete, un garzone macellaio il quale, avendo le stesse abitudini della vecchia zia, la costrinse ad un celere divorzio e la spinse ad un nuovo matrimonio.

Sembrandoci inutile e, sopra tutto, lungo e noioso assistere alla sfilata dei successivi matrimoni e divorzi, che talvolta si susseguirono ad intervalli inferiori ai trenta minuti primi, attraverso i quali passò Florina, salteremo questo periodo alquanto movimentato della sua vita per riafferrarla allorché, verso i venti anni, a Parigi, Rue Chaussée d'Antin, in un collegio molto signorile, tenuto da Madame Cardinal, collegio nel quale le interne ne sapevano di più dei professori d'università, s'era allora allora sposata con un alto diplomatico nostro in missione.

Il diplomatico, che era un esimio amatore d'oggetti d'arte antichi e moderni, e specialmente moderni, trovò che Florina meritava di essere istruita in modo privato e particolare. Uomo d'età, solo ed alquanto originale, si divertì a riplasmare quella statuetta che, fisicamente perfetta, era moralmente avvolta in grosse scorie e la statuetta vi si prestò con molta buona volontà dimostrando chiaramente che non aveva solo i piedi da duchessa ma anche molte altre nobilissime inclinazioni, e che se fosse nata, non *in* un rigagnolo ma in una culla sormontata da una corona chiusa non vi avrebbe sfigurato affatto e certo non avrebbe sposato, dinanzi a Dio, un garzone macellaio a quindici anni e successivamente una lunga serie di simili personaggi.

Il vecchio diplomatico, solo su questa terra, viste le ottime disposizioni della sua protetta, si innamorò del lavoro di affinamento della splendida statuetta e riuscì, come Pigmalione a vivificarla traendone una magnifica donna e questo fu certo un bel risultato perché, non ostante il parere del nobilissimo duca Aldemaro ecc., la donna è certo quanto di meglio sia riuscito al Creatore di estrarre dal Caos iniziale.

Dal canto suo Florina, che si sentiva rinascere dalla sua trasformazione, fu riconoscentissima al vecchio diplomatico e forse anche perchè aveva conosciuto l'amore troppo da vicino gli fu immensamente più fedele di quanto non gli sarebbe stata una fanciulla del Boulevard S. Germain, estratta dal S. Cuore, e sposata alla Madéleine dalle proprie mani dell'Arcivescovo di Parigi. Florina accompagnò sovente il suo amico peregrinante attraverso le diverse capitali d'Europa, molto più come compagna intelligente, gaia e di buon consiglio che come buona amica e, forse, qualche trattato e qualche nota avrebbe dovuto portare con maggiore equità la sua firma piattosto che quella del suo protettore. Essa divenne così, poco alla volta, una perfetta conoscitrice dei mille pasticcetti della politica estera, la quale, appunto essendo fondata sull'intrigo, sul raggiro, sul tranello, sulla malizia, sulla bugia e sui pettegolezzo, dovrebbe, di norma, essere affidata alle donne perchè la meno intelligente di esse, su tali arti diplomatiche, é capace di dare dei punti a Cavour ed a Bismarck, considerati come vi vi.

ALTRE NUOVE COSTRUZIONI PER GL'IMPIEGATI DELLO STATO. — Alla presenza di S. M. il Re domenica prossima alle 11 avrà luogo la cerimonia della posa della prima pietra delle nuove costruzioni in p. d'Armi tra v. Settembrini e v. Ciro Menotti, costruzioni che segnano per l'istituto cooperativo per le case degli impiegati dello Stato in Roma il secondo ciclo di attività costruttrice.

La presidenza dell'ist. stesso avverte che tutti i soci possono intervenire alla cerimonia esibendo il libretto ferroviario.

UNA INIZIATIVA DELLA MUTUA IMPIEGATI E COMMESSI DI COMMERCIO. — Il nuovo Cons. Dir. della Soc. Gen. di M. S. fra commessi ed impiegati di commercio ha, in questi giorni, inviato un appello alle maggiori ditte commerciali ed industriali di Roma per indurle a provvedere alla iscrizione in massa del proprio personale alla Mutua, sodalizio che, al di fuori di qualsiasi tendenza politica o religiosa, esplica la sua attività nei vari campi della previdenza, della mutualità e dell' elevamento intellettuale a favore dei propri iscritti.

Da questo appello verrà un considerevole rafforzamento del sodalizio, il quale potrà così meglio affrontare gli ardui problemi che ad esso si preparano per l'applicazione delle nuove leggi sulle assicurazioni sociali.

IL PERSONALE DEI VAGLIA E RISPARMI. — Ieri ebbe luogo un'adunanza del personale addetto ai lavori cottimizzati del servizio vaglia e risparmi. Fu affermata la volontà che l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi si decida a provvedere a che l'ora straordinaria nella misura di lire 2.75, testè decretata, sia applicata ai lavori contabili. Fu votato un o.d.g., col quale si deliberò di esplicare un'azione intesa alla definizione sollecita della questione già prospettata all'on. Paratore.

LO SCIOPERO DEI FERROVIERI DELLE VICINALI. — Lo sciopero dei ferrovieri delle vicinali continua danneggiando enormemente coloro che debbono servirsi di quella linea per ragioni di professione o di affari, tanto più che i vetturali e i carrettieri, i quali si degnano rimorchiare sui loro malsicuri trabaccoli i viaggiatori, approfittano dello sciopero per esercitare una indecente speculazione, chiedendo compensi addirittura... da macchia. Lo sciopero comunque non accenna a una soluzione. Sembra però che il Ministero dei Lavori Pubblici interporrà i suoi buoni uffici perchè la agitazione abbia al più presto a cessare.

CONVEGNO DEI DIPENDENTI DELLO STATO. — La confederazione naz. dei dipendenti dello Stato con sede in Genova che ritirò la sua adesione al Sindacato del pubblico impiego di Roma, conferma che nei giorni 20 e 21 giugno sarà tenuto a Roma il convegno dei rappresentanti delle Associazioni di categoria e delle Camere federali. L'o.d.g. porta: Rivendicazioni della classe in ispecie per quanto riguarda l'equiparazione delle carriere, il riconoscimento degli anni di servizio prestati come avventizi e straordinari; revisione e modificazione dello Stato giuridico; riconoscimento delle Associazioni di categoria e della Confederazione; funzionamento della Confederazione; azione per la riforma dei servizi.

UN ISPETTORATO GINNASTICO DELLE SCUOLE ELEMENTARI. — La commissione per il concorso al posto d'ispettore dell'educazione fisica nelle scuole elementari presieduta dall'ass. Di Benedetto ha compiuto i suoi lavori proponendo per ispettore il prof. Adolfo Paris e per coadiutori i proff. Aurelio Zecchi e Anacleto Cimabue. Con queste nomine il Comune si propone di dare nuovo impulso all'educazione fisica nelle scuole elementari di Roma.

VENDITA DI DERRATE ALIMENTARI — Ci viene comunicato dalla Divisione del Movimento delle Ferrovie che oggi alle 9 si procederà alla vendita presso la stazione di Roma Termini di 1 carro pomodori e 1 carro limoni e pomodori; alle 16, presso la stazione di Roma Tuscolana, di 6 carri limoni, 4 carri di pomodori e 1 carro di pomodori provenienti dal mezzogiorno per l'Alta Italia che non possono proseguire per difficoltà di servizio.

La vendita di altri carri derrate sarà effettuata alla stazione di Tuscolana nei giorni successivi dalle ore 9 in poi.

Si tratta di derrate in ottima condizione.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

IN MEMORIA DEL P. PASQUALI. — Il comando della « Piccola Milizia di Gesù » ha indetto una Commemorazione del p. Luigi Pasquali in Campitelli.

Parleranno mons. Salvatore De Angelis ed il prof. Francesco Sabatini.

UNA COMMEMORAZIONE DI BISSOLATI. — La Direz. Centrale e la Sez. di Roma dell'U. S. I. terranno domenica prossima alle 10 al Teatro Argentina gentilmente concesso dal Comune e dalla Società *Ars Italica* la commemorazione di **Leonida Bissolati**.

Oratore sarà l'on. *Agostino Berenini.*

IN ARCADIA. — Domani alle 18,30 (legali) avrà luogo nella sede accademica (S. Carlo al Corso 437) l'adunanza per il rendiconto dell'anno accademico 1919.

GLI ESPRESSIONISTI ALLA « CASA D'ARTE ITALIANA ». — A cura del pittore E. Prampolini che con alacre e illuminato intendimento di avanguardia dirige la casa d'arte italiana, oggi alle 18 verrà aperta al pubblico nella Galleria di via Francesco Crispi, l'esposizione delle opere dei pittori *espressionisti* A. Goetz, T. Ring, W. Zierath. Per la prima volta in Italia vengono presentate le opere di questa nuova scuola pittorica rivoluzionaria che oggi sia in Germania, che in Russia è ritenuta quale espressione d'arte rappresentativa.

Arthur Goetz espone: *astrazione di forma colore* (pittura), *costruzioni astratte di figure* (cartone), *Composizioni astratte* (grafici), *Costruzioni plastiche* (xilografie); Thomas Ring: *paesaggio, composizione di figure* (disegni), *composizioni di nudi* (pitture); Willy Zierath: *forme astratte* (pitture).

Chimica pura e chimica industriale

L'Associazione Italiana di Chimica pura ed applicata sorta da breve tempo in Roma allo scopo di favorire l'incremento della scienza e dell'industria chimica, nonchè per tutelare i diritti della classe dei chimici, ha tenuto in questi ultimi giorni le sue riunioni in Roma, sotto la presidenza dell'illustre scienziato ed industriale prof. Cesare Serono, nella storica aula dell'Istituto Chimico.

Nella prima seduta l'illustre Presidente dopo di aver commemorato i compianti prof. Ampola e C. Ulpiani, altamente benemeriti dell'Agricoltura nazionale, espose il programma dell'Associazione il cui principale scopo è di avvicinare sempre più la scienza chimica pura alla pratica applicazione di essa.

Nella seconda seduta di venerdì scorso furono trattati gli schisti bituminosi dell'Appennino Meridionale e la possibilità del loro sfruttamento industriale. Fu incaricata una Commissione in seno all'Assemblea stessa di fare ricerche e studi su di essi.

Fu inoltre messa in evidenza la vitale questione dell'Azoto e stabilito di fare oggetto di particolare studio l'importante problema.

Venne quindi stabilito di esaminare e discutere nella prossima seduta la posizione d'inferiorità in cui vengono a trovarsi i Chimici con i nuovi organici delle ferrovie rispetto alle altre categorie di professionisti tecnici.

Infine fu attratta l'attenzione dell'Assemblea sul trattamento fatto ai laureati in chimica dell'Esercito e proposto di rimandare la discussione del grave argomento alla prossima seduta che si prevede numerosa ed interessante.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tonno avvelenatore

La piccola cronaca deve oggi registrare diversi casi d'avvelenamento per tonno. Il fatto è impressionante. I casi si sono verificati in quartieri diametralmente opposti: il che significherebbe che la merce attossicata trovasi distribuita nei diversi spacci della città con evidente serio pericolo per la cittadinanza intera.

Che esista una politica di economia nei consumi, sta bene; che gli approvvigionamenti si compiano secondo rigidi criteri di opportuno razionamento, passi; ma che la salute pubblica debba essere insidiata dalla vendita di roba avariata o comunque contaminata, è cosa che desta legittimo allarme e contro cui è necessario insorgere invocando le opportune indagini e — ove occorra — sanzioni penali.

L'autorità proceda nelle investigazioni — che indubbiamente avrà già iniziate — con quella scrupolosa imparzialità e severità che il fatto legittima, e assicuri essa ai cittadini la possibilità di provvedere alla propria alimentazione senza dover intravvedere al di là del negozio fornitore la corsia dell'ospedale.

Ieri sera Giorgio, Annetta e Giulia Veneziani; Carlo e Francesco Moscato e Clara Minardi, nella loro abitazione in via Salaria 121, dopo aver mangiato del tonno, furono assaliti da forti dolori viscerali. Accompagnati al Policlinico vennero dai sanitari trattenuti in osservazione per avvelenamento.

— Anche Maurizio Federici di a. 16 ab. in via della Ferratella 63 e Tilde Trani di a. 20 ab. in via Principe Umberto 19, ieri dopo aver mangiato del tonno vennero assaliti da forti dolori viscerali. Il primo andò a farsi medicare all'osp. di S. Giovanni e l'altra al Policlinico. In entrambi furono riscontrati sintomi di avvelenamento.

L'opera dei ladri

Ieri furono arrestati Pietro Meloni di a. 17, Maria Janchini di a. 20, Carlo Graziosi di a. 26, perchè autori di vari furti nella sartoria Martellotti in via Veneto. La refurtiva che ammonta a circa 100.000 lire, venne in parte recuperata.

— Venne ieri arrestato anche il fornaio Arcangelo Cianfrocca, perchè nella sua abitazione in via dei Balestrari 37, furono sequestrati vari oggetti preziosi, rubati in casa del sig. Carlo Capazzi in piazza Farnese n. 44.

— Ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nello spaccio Annonario in via Orvieto 55, rubarono vari generi alimentari per un valore di circa 4600 lire.

— Mediante scalata, l'altra notte, i soliti ignoti ladri penetrarono nel villino Tombari in piazza Sallustio 17 e rubarono diversa argenteria per un valore di circa 1.400 lire.

Il pizzicagnolo Enrico Carucci di a. 48 nel proprio negozio in via Macel de Corvi 77, fu derubato del portafoglio contenente 1600 lire. Venne arrestato quale autore del furto il commesso Luigi Vanni di a. 21.

— Con il solito sistema della patacca, ieri in piazza Trevi, Antonio Di Pasquantoni, fu truffato di 100 lire. Il fatto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

Investito da un ciclista. — Ieri sera in via Porta Cavalleggeri Antonio Calvi di a. 77 ab. in via S. Francesco di Sales 80, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Spirito, venne trattenuto in osservazione.

Rissa al mattatoio. — Al Mattatoio, ieri mattina sorse un vivace alterco, tra i macellai Salvatore Nobili di a. 31 ab. in via Bodoni 27 e Roberto Ugolini di a. 25 ab. in via Galileo Ferraris 9. Nella colluttazione il Nobili riportò una ferita di coltello al fianco sinistro. Accompagnato all'osp. della Consolazione venne trattenuto in osservazione.

Il feritore che si è dato alla latitanza è attivamente ricercato dal Commissariato del Testaccio.

Suicidio di un nevrastenico. — Da diverso tempo Renato Paizzo di a. 25, soffriva di acuta nevrastenia. Ieri mattina il disgraziato in un momento di sconforto, si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — A richiesta del pubblico si replicherà ancora stasera la *Casta Susanna*. - Domani alle 21.30 prima rappr. di *Sogno d'un valtzer*. La suggestiva operetta sarà messa artisticamente e sontuosamente in iscena dalla Compagnia Vitale. Debutterà una distinta e brava attrice la *soubrette* Germinal.

Quirino. — Continuano col massimo successo le rappresentazioni della Comp. Carini-Gentilli; questa sera si rappr. l'attesa commedia di Sardou: *Madama san gène*; la parte di Napoleone sarà sostenuta dal Carini e quella della protagonista da Olga Gentilli.

Nazionale. — *Nerone* — l'ultimo lavoro di Gastone Monaldi — ha avuto confermato il successo che l'ha accolto alla *premiere*. I pregi d'umanità e di teatralità del nuovo dramma monaldiano sono apparsi con piena evidenza, ed il pubblico, persuaso ed affascinato da quella dialettica piena di lirismo e di evidenza drammatica, ha prodigato gli applausi più entusiastici all'autore-attore ed agli altri valorosi interpreti, in prima linea Fernanda Battiferri.

Una ventina di chiamate al proscenio, applausi a scena aperta, ecco la cronaca della lieta serata.

Stasera, naturalmente, *Nerone* si replica.

Argentina. — Domani e domenica, due serate straord. con le sorelle Alina e Silvia Zanardini, che, con l'ausilio del fratello, svolgeranno un interessantissimo e artistico programma di canti popolari ed interpretazione mimica in costume delle relative epoche. Molto successo hanno già ottenuto per questa nuova e simpatica rappresentazione le sorelle Zanardini a Genova e siamo certi che il pubblico romano non rinunzierà a questa leggiadra manifestazione artistica.

Valle. — Angelo Musco ha suscitato nella brillante commedia *'U riffanti* che iersera è stata rappr. al Valle una delle tante manifestazioni di simpatia del pubblico esilarato e plaudente per la insuperabile creazione del bravo capocomico siciliano. — Stasera prima rappr. di *'U baruni di Carnelivari*; sabato *Sua eccellenza.*

Adriano. — Stasera grande festa goliardica a beneficio dei malarici e tubercolotici di guerra e dei studenti poveri dalmati, fiumani e viennesi: si rappresenterà: *I saltimbanchi*; negli intermezzi saranno cantati inni goliardici da circa 200 studenti.

Manzoni. — Numeroso pubblico gremisce ogni sera il simpatico teatro di via Urbana per assistere alle brillanti e caratteristiche rappresentazioni della Comp. Petrolini.

— Stasera in onore del m. Antonio Palmieri si darà *Amori de notte* e *E' arrivato l'accordatore.*

Eliseo. — *La contessina Champagne* per le insistenti richieste si replicherà anche questa sera.

Morgana. — Gli esecutori della *Traviata* furono ieri sera applauditi e più volte evocati al proscenio. Oggi ultima replica di *Lucia di Lamermoor* e sabato prima rappresentazione di *Favorita.*

Kursaal. — Stasera due grandi spettacoli del Circo equestre Bisini alle ore 18 e 21.30.

DEBUTTANO AL MARGHERITA

stasera i 26 *cani sapienti* di *Murnier* e *Alaff* oltre lo spettacolo di varietà.

SALA UMBERTO

Grandioso successo di *Maldacea, Lucy Darmond, Ettore Fiorini, Maiss Grabs, Leftone* e *Joset.*

APOLLO

Spettacolo eccezionale con l'applauditissima MYOSA, i fortissimi danzatori moderni TODO ed HERODIAS, l'elegantissima dicitrice NINA DESTREE, la *soubrette* SANDRA GALLEANO, ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Casta Susanna*, ore 21.30.
Quirino. — *Madame Sans Géne*, ore 21.30.
Valle. — *'U riffanti*, ore 21.30.
Nazionale. — *Nerone*, ore 21.30.
Adriano. — *I Saltimbanchi*, ore 21.30.
Manzoni. — *Amori de notte*, e *E' arrivato l'accordatore*, ore 21.30.
Eliseo. — *La contessina Champagne*, ore 21.30.
Morgana. — *Lucia di Lamermoor*, ore 21.35.
Metastasio - Spett. di var. con Bambi dalle 18 in poi
Kursaal. — Circo Eq. Bisini, ore 18 e 21.30.
S. Margherita. — Spett. di varietà, ore 18,30 e 22.
S. Umberto. — Spett. di varietà, 17, 19 e 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA *I proscritti*, 5 atti passionali di J. Seguryonson.
ORFEO (V. Depretis) Italia Almirante Manzini ne: *I due Crocifissi.*
OLIMPIA *I milioni e la felicità*, commedia passionale — Triangle-film.

INFORMAZIONI

Giolitti a Lloyd George e Millerand

L'on. Giolitti ha inviato a Lloyd George il seguente telegramma:

« Assumendo il Governo, invio il mio saluto all'eminente collega britannico. La tradizionale amicizia tra i due Paesi, cementata da quattro anni di guerra combattuta in comune, deve raffermare e consacrare il dovere dei due Governi di esplicare un'azione concorde per la tutela dei comuni interessi. Posso affermare che da parte mia mi inspirerò sempre a questo sentimento pel bene dei nostri Paesi e della pace mondiale.

f.to GIOLITTI »

L'on. Giolitti ha inviato al sig. Millerand il seguente dispaccio:

« Nell'assumere la direzione del Governo, desidero inviarle subito il mio saluto. Ho fiducia che, inspirandoci alle tradizioni e alla amicizia tra i due popoli, potremo utilmente collaborare ad una azione che dopo quattro anni di guerra combattuta in comune renda più stretta e feconda l'unione tra l'Italia e la Francia e possa giovare efficacemente alla tutela degli interessi delle due nazioni ed alla causa della pace del mondo.

f.to GIOLITTI.

L'on. Giolitti dalle ambasciate

L'on. Giolitti ieri s'è recato personalmente a lasciare la carta da visita alle Ambasciate estere.

Riapertura e Presidenza della Camera

La data della riapertura della Camera è stata fissata in massima fra il 23 e il 24 corr.

Alla riapertura sarà comunicata la lettera colla quale l'on. Orlando si dimette da Presidente della Camera, lettera che non fu letta il giorno delle annunciate dimissioni dell'on. Nitti.

Cessate le ragioni politiche per le quali l'on. Orlando si era deciso a presentare le dimissioni, sorgerà probabilmente qualche deputato a proporre alla Camera di non accettarle.

Si ritiene che essendo la grande maggioranza della Camera consenziente, di fronte ad una manifestazione lusinghiera, l'on. Orlando potrà non insistere.

SENATO DEL REGNO

INTERROGAZIONI E INTERPELLAZNE.

Al Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'interno: « per sapere se intende ordinare una inchiesta sull'azione delle Autorità di P.S. nei recenti dolorosi avvenimtnti svoltisi in diversi comuni della provincia di Bari. - Sen. *Melodia* ».

— Al Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno: « per sapere se egli non ritenga opportuno che la legge 4 giugno 1911, n. 486, meriti di essere emendata a favore dei superstiti veterani delle guerre dell'Indipendenza ed Unità d'Italia, combattute fra il 1859 e il 1870, e ciò in considerazione della esigua pensione cui hanno diritto e non più sufficiente al costo della più modesta esistenza. - Sen. *Fabrizio Colonna* ».

— Al Ministro delle Finanze: « per sapere per quali motivi, con danno evidente dell'economia nazionale, è venuto a mancare agli agricoltori l'estratto di tabacco necessario per combattere gli insetti nocivi alle piante. - Sen. *Grassi* ».

— Ai Ministri della Guerra e del Tesoro « sulle cause che determinano il troppo lungo ritardo verificatosi finora nel pagamento del soprassoldo di medaglia agli smobilitati decorati per valore militare. - Sen. *Rolandi Ricci* ».

— Al Ministro della Guerra: « per sapere se abbia notizia intorno a voci che corrono di gravi irregolarità che sarebbero state commesse presso la Direzione delle Officine del Genio miitare in Pavia e come intende provvedere nel caso che le stesse voci abbiano fondamento di vero. - Sen. *Rampoldi* ».

— Al Ministro della Guerra: « per sapere quali provvedimenti intende prendere per la manutenzione e conservazione delle molte e belle strade che il Genio militare durante la guerra costruì sui monti della provincia di Como, e che ora, lasciate in abbandono, sono soggette a un continuo e rapido deterioramento. - Sen. *Rampoldi* ».

— Al Ministro della Guerra: « per sapere quale fondamento abbiano le voci, che corrono autorizzate a Pavia, secondo le quali quel Castello Visconteo verrebbe abbandonato dal Reggimento di artiglieria, che ora vi ha sede. - Sen. *Rampoldi* ».

— Al Ministro dei Lavori Pubblici: « per sapere se non creda di sollecitare il Circolo ferroviario di Milano perchè, in evasione dell'incarico avuto, esprima e significhi l'autorevole suo parere in merito alle quattro domande presentate al Governo per avere la concessione del servizio di navigazione sul Lago Maggiore ed avuto tale parere non intenda provveder senz'altro alla riorganizzazione di quel servizio, urgentemente reclamata dai bisogni delle popolazioni e dei paesi del Lago Maggiore e dal diritto di quelli di sponda destra del medesimo di essere allacciati alla rete generale ferroviaria dello Stato. - Sen. *Cuzzi* ».

— Al Ministro delle Poste e dei telegrafi: « sui motivi pei quali fu soppressa la registrazione delle lettere raccomandate all'avviamento, rendendo così impossibile di accertare gli sviamenti e i furti di esse. - Sen. *Ferraris Carlo* ».

CAMERA DEI DEPUTATI

CONVALIDE

Alla prossima ripresa parlamentare sarà annunziata dalla Presidenza della Camera la convalida delle seguenti elezioni:

Gentili per Ancona; Corradini, Lipari, Camerini, Lopardi e Trozzi per Aquila; Todeschini, Bonato, Baglioni, Coris, Guarienti e Rossi Luigi per Verona; Sanna-Randaccio per Cagliari; Colella, Agostinoni per Teramo; Buonocore per Caserta; Arnoni per Cosenza; Cappelleri per Reggio Calabria.

PER LE ELEZIONI DI BARI

Nella sua riunione pubblica di ieri mattina la Giunta ha deliberato l'annullamento della elezione Venisti nella circoscrizione di Bari e la proclamazione in sua vece dell'on. Spada della stessa lista.

Ha rinviato ogni decisione sull'elezione dell'on. Guaccero, alle sedute del pomeriggio.

Il Partito popolare e il Ministero

La Commissione Direttiva del Gruppo Parlamentare nel prendere atto della relazione fatta dal Segr. on. Tovini, intorno alla soluzione della crisi e alla partecipazione dei Popolari al Ministero Giolitti, ha rilevato come il programma immediato di riforme finanziarie, scolastiche, amministrative e sociali, di valorizzazione economica del Mezzogiorno continentale e insulare, di restaurazione delle terre liberate e redente, di pacificazione all'interno e all'estero, programma che il Partito prosegue, sia stato posto a base delle trattative svolte e abbia formato elementi di consensi nelle direttive di massima.

La Commissione poi, considerando che il più grave problema del momento è quello della rieducazione della coscienza civile e della rivalorizzazione delle idealità etiche anche nella vita sociale ed economica, a cui è ispirato tutto il programma pratico del Partito, ha stabilito di prendere occasione dalla discussione parlamentare sulle comunicazioni del Governo per porre in rilievo le ragioni e gli elementi della collaborazione al nuovo Ministero da parte del Gruppo Popolare, nel grave momento che il Paese attraversa.

L'on. Nitti in Svizzera

L'on. Nitti è partito ieri mattina alle 10 per la Svizzera.

Fra gli amici che erano alla stazione a salutarlo era l'on. Porzio già suo sottosegretario di Stato all'Interno e ora sottosegr. delle nuova presidenza del Consiglio.

Gl'irredenti ed il nuovo Governo

L'Associazione politica fra gl'italiani irredenti (Sez. Adriatica) ha diretto il seguente telegramma all'on. Giolitti:

« L'Associazione si fa dovere di rivolgere il proprio saluto al nuovo Capo del Governo, che confida saprà salvaguardare il diritto italiano già attuato dalle armi liberatrici e dalla provvida amministrazione in Dalmazia, nonchè intervenire alla tutela dei fratelli ancora abbandonati alle rinnovantisi persecuzioni nemiche nelle città italiane di Trau, Spalato, Ragusa e Cattaro, ove i jugoslavi occupanti abusivamente effettuano coscrizioni militari, imprigionamenti e vessazioni molteplici nel proposito di disperdere e di annientare il nostro storico indigeno elemento nazionale ».

L'Associazione ha diretto telegrammi augurali anche ai nuovi Ministri Sforza e Benedetto Croce.

D' Annunzio non viene a Roma

E' stato stampato che era atteso a Roma Gabriele D'Annunzio per conferire col Pres. del Cons. sulla possibilità di sostituire, con truppe regolari italiane, i legionari di Fiume.

La notizia non è confermata. A Roma c'è, invece, il segretario del Governo di Fiume, on. De Amicis che ha conferito con alcuni uomini del Governo.

Le trattative per un cambiamento del presidio di Fiume nel tempo indicato verranno, eventualmente, fatte col tramite del gen. Caviglia comandante la zona delle Alpi Giulie.

Nuove smentite greche

La Legazione di Grecia a Roma comunica all'*Agenzia Stefani*:

La Legazione di Grecia è autorizzata a smentire che distaccamenti greci siano penetrati in territorio bulgaro e così pure che dei comitagi greci cooperino con l'esercito, non essendo tollerata in Grecia la formazione di simili bande.

Ugualmente fantastica è da ritenersi la notizia secondo la quale nella Grecia occidentale si sarebbe formato un Governo rivoluzionario, poichè in essa regna l'ordine completo con grande soddisfazione della popolazione, com'essa ha avuto l'occasione di esprimere al Ministero degli Interni Rectivan nella sua recente visita in quelle regioni.

Così nessuno attacco si è verificato contro i bulgari, i quali solo dietro istigazione proveniente da Sofia si decisero ad abbandonare la Tracia occupata, e nessuno venne molestato, come non fu asportato bestiame.

Inoltre il movimento di Tayar ad Adrianopoli è fittizio, avendo egli contro di sè in buona parte gli elementi greci, armeni e turchi. Il suo movimento, organizzato con elementi Giovani Turchi e comitagi Turchi e aiutato da Costantinopoli, non ha altro scopo che quello di intimidire le Grandi Potenze e strappar loro delle concessioni. L'esercito greco è abbastanza forte per assicurare l'esecuzione del Trattato e avere ragione di tutti questi agitatori.

Nell'Alta Magistratura

Panacchia comm. Luigi, cons. di cassaz. a Napoli, è nom. proc. gen. di app. a Cagliari - Coppola Picazio comm. Umberto, pres. della sez. di app. in Perugia, è nom. cons. di cassaz. a Napoli - Massari cav. Edoardo proc. del Re a Castrovillari è nomin. sost. proc. gen. d'app. a Napoli - Guglielmi dott. Antonio già cons. di cassaz. a Vienna è tempor. applic. alla Corte di Roma - D'Agostino cav. Vincenzo proc. del Re a Mistretta in aspett. per infermità è colloc. fuori ruolo.

Disposizioni per il Culto

E' stato concesso il *r. exequatur*:

Alla bolla pontif. di nomina di mons. Domenico Pasi a vescovo delle diocesi riunite di Macerata e Tolentino;

al decr. della S. Congreg. Concistor. di nomina di mons. Gisleno Veneri ad amministr. apost. della diocesi di Acquapendente.

In virtù del *r. patronato* mons. Domenico Mezzadri è stato nominato alla sede vescovile di Chioggia.

MINISTERO INTERNO

A Capo dell'ufficio Stampa al Ministero dell'Interno è stato confermato l'avv. comm. Carmine Senise con viva soddisfazione dei giornalisti che, per ragioni professionali, hanno contatti col cortese e valente funzionario.

Nel personale dipendente vi saranno alcune varianti.

***

Ieri i generali della Regia Guardia, Lordi e Bonansea sono stati ricevuti, a palazzo Braschi, dal nuovo sottosegr. di Stato all'Interno, on. Corradini.

MINISTERO COLONIE

Il nuovo Ministro on. Rossi, nel prendere possesso del suo ufficio ha diramato i seguenti telegrammi

« *A S.E. il Governatore della Tripolitania.*

— Dalla Maestà del Re sono stato chiamato a reggere nuovamente questo Ministero. Il mio primo pensiero è per la Tripolitania. Alla E. V., ai funzionari civili e miltari, ai cittadini tutti rinnovo il mio saluto, con ferma fede che codesto Paese troverà nella leale applicazione dei suoi liberali ordinamenti ragione di tranquillità e di ogni civile progresso »

« *A S. E. il Governatore della Cirenaica.*

—Chiamato dalla fiducia di sua Maestà il Re ad assumere la direzione di questo Ministero, invio il mio saluto a V. E., ai funzionari civili e militari, ai cittadini tutti di cotesta bella e promettente Colonia. Dalla visita recentemente fattale conservo memore gradito ricordo: ed ho fiducia che saprà raggiungere nella liberalità dei suoi ordinamenti, sotto l'illuminato governo della E. V., la piena tranquillità ed alto grado di sviluppo civile e di incremento economico»

I tributi della colonia Eritrea

Durante l'esercizio 1918-19 i tributi corrisposti dalle popolazioni indigene dell'Eritrea furono i seguenti:

Commissariato regionale dello Hamasien L. 127,047 — Commissariato regionale del Seraè L. 175.599, — Commissariato regionale dell'Acche e Guzai lire 171.000 — Commissariato regionale della Banca L. 169.300, — Commissariato regionale di Cheren L. 113,524,90 — Commissariato regionale del Sahel L. 128.778. — Commissariato regionale di Massaua compresa la residenza della Dancalia del Nord L. 91.489.60 — Commissariato regionale Gasc e Setit L. 130,565 — Totale L. 1.113.953.50.

SCUOLA AGRARIA NELL'ERITREA

Ad Adi Ugri, nella Colonia Eritrea, è stata istituita una scuola governativa di agricoltura. Dispone di terreni per l'estensione di oltre sessanta ettari ed ha fabbricati ampi, comodi, nuovi, anche per uso di vaccheria e di latteria. Il programma della Scuola non differisce, nella struttura, da quelli delle Scuole pratiche di agricoltura del Regno. Ma, come è naturale, è specialmente verso l'agricoltura tropicale e coloniale che il nuovo istituto dovrà esplicare la sua azione.

Direttore della nuova Scuola è il prof. Attilio Melis.

MINISTERO GUERRA

Il Gabinetto del Ministro, on. Bonomi, rimane così definitivamente costituito:

Capo Gabinetto: gr. uff. Andrea Zendrini, vice dir. gen. ministero della Guerra

Segretari: comm. Ernesto Ruggero, comm. Carlo Benedettini e comm. Umberto Bignozzi (del min. dei LL. PP.).

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Il nostro amico prof. Arturo Guzzoni Degli Ancarani, preside della Facoltà Medica e direttore della Clinica Ostetrico-ginecologica di Modena è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Tariffe telegrafiche

A cura del Ministero, è stato recentemente pubblicato un opuscolo, in cui sono contenute le avvertenze generali sulla tassazione dei telegrammi, sulla riscossione dell'importo del cambio pei telegrammi diretti all'estero nonchè le norme che concernono i telegrammi con servizi speciali, le restrizioni di servizio, ed i quadri delle tasse.

Norme contabili

Per la chiusura dell'esercizio 1919-1920 e per l'apertura di quello 1920-1921 la Ragioneria Centrale del Ministero ha ritenuto opportuno di riprodurre le disposizioni particolareggiate, che si usava diramare in passato, richiamando tutti gli uffici a darvi esatta e scrupolosa applicazione.

Le norme *per l'amministrazione centrale* concernono la contabilità delle entrate di bilancio, degli impegni di spese, dei depositi e dei beni patrimoniali; *per l'amministrazione provinciale* concernono, oltre le entrate di bilancio, anche i conti di cassa degli uffici e loro ricapitolazione. Sono indicate a parte le norme comuni all'Amministrazione Centrale e Provinciale, e quelle per la contabilità speciale dei telefoni.

Va rilevato in proposito che, data la vastità dell'azienda e la conseguente necessità di attuare criteri uniformi per i vari servizi dell'amministrazione, il provvedimento è molto opportuno, e che a queste funzioni contabili — più che a quelle di controllo demandate ad altri organi — dovrebbero prevalentemente e con zelo dedicarsi tutte le Ragionerie Centrali.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

Con recente provvedimento, sono stati licenziati dal Ministero delle Colonie molti avventizi e molti funzionari distaccati sono stati invitati a rientrare ai propri Dicasteri; mentre delle quattro Direzioni Generali è avvenuto l'assorbimento in una sola con a capo il Consigliere di Stato comm. Carapelle, già capo dell'Ufficio Affari legali.

DALL'ESTERO

I bolscevici in Persia

(S) **Teheran**, 15 — Si hanno ampi particolari sulle forze bolsceviche che sono sbarcate a Enzeli.

Un corpo di esercito comandato da Raspelanikow, rinforzato da una squadriglia di idroplani e contingenti di cavalleria, ha occupato la città. I russi si sono impadroniti di una quindicina di battelli cisterna che hanno diretto a Baku.

Il Capo dei *Sovieti* ha spiegato che non si tratta di un'impresa contro l'indipendenza della Persia, ma che si tratta di proteggere la navigazione russa nel mar Caspio. Il Governo dei *Sovieti* si impegna di abbandonare Enzeli il giorno in cui l'indipendenza della Persia sarà garantita e quando questa non sarà più sotto l'influenza straniera.

Conferenza fra gli Stati Baltici

La Legazione di Lettonia a Roma comunica all'Agenzia Stefani:

« Prossimamente avrà luogo una conferenza politica fra gli Stati baltici, conferenza che fa seguito a quella economica tenutasi recentemente a Riga.

Il Ministero lettone per gli affari esteri ha riubito e preparato a tale scopo il materiale necessario che sarà subito trasmesso agli Stati interessati e che concerne il transito, le poste, le dogane, il sistema monetario, ecc. »

Da Costantinopoli

(S) **Parigi**, 17. — *L'Agenzia Havas* riceve da Costantinopoli 15: *(Ritardato in trasmissione)*:

L'avanzata delle forze nazionaliste nelle regioni del litorale del Marmara e del Mar Nero si accentua. Le isole di Marmara sembra siano state occupate dai kemalisti, perché il metropolita di Merefte ha telegrafato che i villaggi delle isole bruciano.

Un vapore greco che passava fra le isole e la costa é stato fatto segno a colpi di fucile.

Notizie pervenute da Zonguldack segnalano che la città di Eraclea, minacciata dalle bande nazionaliste domanda soccorso ai contingenti francesi, incaricati della sorveglianza delle miniere. Una compagnia é stata inviata ad Eraclea, ma le é stato imposto dalle bande di non penetrare in città in detta località.

Essendo giunti i rinforzi domandati, la compagnia francese ha potuto essere sbarcata dopo un breve combattimento.

I contingenti francesi che si trovavano nella regione di Ismid sono stati rinforzati e hanno preso delle disposizioni per respingere tutti gli assalti delle bande nazionaliste che sono segnalate a Guebz.

(S) **Londra**, 17. — Secondo un dispaccio da Costantinopoli al *Daily Mail* in data 14 Kemal Pascià sarebbe padrone di tutti i bacini carboniferi del Mar Nero. Le sue truppe si avvicinano rapidamente alla costa e ad Ismid, a sud di Costantinopoli, dove si trovano le truppe britanniche.

***

(S) **Parigi**, 17. — Il *Temps* pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli: L'Alto commissario inglese ammir. De Robeck é partito per Ismidt ove due incrociatori inglesi sono venuti ad ormeggiarsi.

I kemalisti in numero di 7000 hanno assalito la colonia inglese. Un reggimento scozzese di guarnigione a Costantinopoli é stato inviato ad Ismidt. La calma é ristabilita ad Eraclea. Una nave francese é ormeggiata nella rada.

La Delegazione ottomana della pace

(S) TOLONE, 16. — E giunto in rada uno *yacht* proveniente da Costantinopoli con a bordo la delegazione ottomana della pace composta di dieci persone.

Capo della delegazione è il Gran Visir Ferid Pascià.

***

(S) **Parigi**, 17. — La delegazione per la pace ottomana, con a capo il Gran Visir Dahmad Ferid Pascià, che comprende dieci membri, è giunta a Parigi alle ore 15.20 col diretto di Marsiglia. Essa è stata ricevuta alla stazione di Lione dal colonnello Henry e condotta in automobile a Versailles dove risiederà in attesa della firma del trattato di pace.

Grave situazione dei francesi in Cilicia

(S) PARIGI, 16. — Si annuncia che il battaglione francese Besanti in Cilicia è stato catturato dai turchi mentre si dirigeva alla costa. La resa è avvenuta a circa 20 chilometri da Adana, in seguito a mancanza di munizioni.

Il *Temps*, commentando questa cattura espone le difficoltà inaudite del compito che gli alleati hanno intrapreso in Oriente.

Dopo aver espresso il timore di una nuova guerra, il *Temps* fa notare che si vuole smembrare la Turchia prima di averla disarmata e ricorda che il rapporto del gen. Milner dimostra che la Turchia possiede un numeroso esercito provvisto di parecchi depositi di viveri; mentre è indubbio che la Grecia possa sopportare, malgrado il buono stato delle sue finanze, un lungo conflitto.

Il *Temps* aggiunge che è impossibile di far firmare il Trattato turco da Ferid Pascià, il quale è sprovvisto di ogni autorità e dichiara che il Trattato non può essere firmato che quando verrà stabilito a Costantinopoli un Governo con un programma più ragionevole di quello dei nazionalisti e quando questo Governo avrà dato buona prova.

Il *Petit Parisien*, assunte informazioni, dice che la cattura è avvenuta proprio il giorno dopo l'armistizio, ma in una località in cui gli irregolari turchi non avevano avuto conoscenza dell'armistizio stesso. E' stato dato poi ordine di rimettere i prigionieri in libertà

***

(S) **Parigi**, 17. — Il *Temp* scrive che il numero dei prigionieri francesi catturati dai turchi a Besanti ammonta a dieci ufficiali, fra cui un comandante di battaglione e 550 uomini. La notiza della loro liberazione non é ancora pervenuta a Parigi.

La situazione in Mesopotamia

(S) **Londra**, 17 — L'*Agenzia Reuter* ha da fonte autorizzata che la situazione in Mesopotamia è sensibilmente migliorata. Telefar è stata rioccupata dalle truppe britanniche. Non ha avuto luogo alcuna nuova incursione.

E' giunto a Londra un dispaccio ufficiale da Bagdad in data 14 giugno, e ció prova che le comunicazioni non sono interrotte.

La situazione in Germania

La crisi

(S) **Berlino**, 16. — Il *Vorwaerts* apprende che le trattative concernenti la formazione del Gabinetto che si comporrà dei partiti borghesi del centro, hanno progredito e sembrano prossime alla soluzione.

Invece di Trimborn, che si limita al compito di intermediario, diverrebbe Cancelliere un altro uomo politico del centro.

(S) **Berlino**, 17. — Secondo la *Germania*, giornale del centro, il dep. Trimborn, incaricato di costituire il gabinetto, aveva offerto il posto di Cancelliere al Pres. dell'Assemblea Nazionale Fehrenbach. Questi declinò l'offerta e allora Trimborn d'accordo con il suo partito pensò di proporre come Cancelliere l'incaricato di affari a Parigi Mayer. Questa proposta à stata completamente approvata dal Presidente Ebert, il quale ne ha subito informato Mayer. La risposta di esso non è ancora pervenuta. Se Mayer accetterà ciò che i circoli parlamentari sembrano generalmente desiderare, la missione di Trimborn sarà finita,

E' noto che Mayer è stato eletto deputato al Reichstag dal partito popolare bavarese:

***

(S) **Berlino**, 17. — Trimborn, capo del partito del centro ha comunicato al presidente dell'impero Ebert il risultato dei passi da lui fatti in seguito al rifiuto di Mayer. Il presidente ha offerto a Ferenbach il posto di cancelliere dell'Impero e si crede che questi finirà coll'accettare. La formazione di un blocco del centro, del quale dovrebbero far parte i democratici del centro e i consevatori moderati, non sembra possibile e si crede che il nuovo gabinetto sarà formato dai democratici e dal centro con la partecipazione di parecchie personalità tecniche che non appartengono al Parlamento. Tuttavia altri cambiamenti sono possibili da oggi fino alla fine della crisi.

(S) **Berlino**. 17. — L'*Agenzia Wolff* comunica l'informazione seguente:

L'incaricato di affari tedesco a Parigi, Mayer, ha rifiutato il posto di Cancelliere che gli aveva offerto il Presidente Ebert ed ha motivato il suo rifiuto con l'importanza della missione che deve compiere attualmente a Parigi.

Servizio cablografico dall'America Latina

(Agenzia Americana)

AVANA, 15 (*ritard.*) La polizia indaga per assicurare alla giustizia gli autori dell'attentato avvenuto al teatro lirico durante lo spettacolo dell'*Aida*, interpretata dal tenore Caruso e da Gabriella Besanzoni. Sono state arrestate una quarantina di persone ed é ricercato certo Parodi, affiliato alla Mano nera di New York. Si ricorda che questa associazione criminale aveva chiesto ultimamente 150 mila dollari a Caruso minacciandolo di morte in caso di rifiuto; per tale fatto il celebre tenore aveva chiesto e ottenuto la protezione della polizia.

Subito dopo lo scoppio della bomba si svolsero scene indescrivibili di terrore. Il teatro rimase completamente immerso nell'oscurità, mentre la folla in preda al panico per la esplosione e per un principio di incendio manifestatosi si precipitava verso le uscite. Contrariamente a quanto si credeva vi sono alcuni morti, fra i quali l'aiutante di campo del Presidente della Repubblica cubana e la signora Loinas Castillo che fu orribilmente dilaniata. Fra i feriti si segnalano una signora dell'alta società che era nel palco presidenziale e il console Perez Chaumont con la consorte.

AVANA, 16. — Il partito conservatore ha designato il sen. Max Jartal candidato alla presidenza della Repubblica di Cuba.

MESSICO, 16. — Il presidente provvisorio della Repubblica, Adolfo de la Huerta, in un banchetto in onore dei giornalisti messicani ed esteri, ha pronunciato un eloquente discorso nel quale ha dichiarato di voler seguire una politica di cordiale intesa con gli Stati Uniti e ha ricordato l'amicizia testimoniata dalla nazione messicana al sen. Harding, candidato alla futura presidenza degli Stati Uniti.

La Conferenza di Boulogne

(S) **Parigi**, 17. — L'Agenzia *Havas* è informata che la conferenza di Boulogne non consisterà soltanto nell'incontro dei primi ministri inglese e francese come era stato annunciato finora, ma sarà una vera conferenza interalleata. L'adesione del Belgio è certa ma i rappresentanti non sono stati ancora designati. La riunione di questa conferenza sembra essere in relazione con i progressi compiuti nei loro lavori dai periti finanziari franco-inglesi specialmente incaricati di studiare la questione delle riparazioni dovute dalla Germania. Sembra inoltre che i detti periti abbiano elaborato un progetto per il pagamento delle indennità da parte della Germania, progetto che servirebbe di base alle conversazioni interalleate di Boulogne.

(S) **Parigi**, 17. — Si conferma che la conferenza di Boulogne avrà luogo lunedì 21 giugno. Oltre ai rappresentanti inglesi e francesi, sono stati invitati a farsi rappresentare l'Italia, il Belgio ed il Giappone.

IL BOLSCEVISMO A TEHERAN

(S) **Londra**, 17. — Telegrafano da Teheran in data 12 giugno al *Times*:

Il Comitato rivoluzionario rosso ha diramato un proclama, il quale annunzia la formazione della repubblica soviettista a Recht. Sono stati inviati telegrammi per far conoscere alle potenze la formazione di questa repubblica e l'abolizione della monarchia persiana. Non si prevede che il movimento si estenda a Teheran.

ANCORA SI COMBATTE

POLACCHI E RUSSI

(S) **Varsavia**, 16. — Un comunicato ufficiale reca: Le informazioni radiotelegrafiche bolsceviche della distruzione operata dalle nostre truppe della cattedrale di Kiew, delle installazioni di acqua e di elettricità, sono false. Le nostre truppe, ritirandosi da Kiew in perfetto ordine, lasciarono la città intatta. Tre granate bolsceviche colpirono la cattedrale.

***

(S) **Varsavia**, 16. — Un comunicato dello S.M. dice: Durante il combattimento del 14 giugno sull'Alta Beresina la 15ª e 86ª brigata nemiche sono state annientate. Nel settore di Bobruck e del fiume Auta tutti gli assalti bolscevichi sono stati respinti. Nella Polesia un attacco bolscevico è stato respinto sulle linee di Tederew.

Francia

UN ENORME INCENDIO DEVASTATORE

(S) **Meaux**, 17. — Cinque grandi mulini di Meaux sono in fiamme. Essi, dopo quelli di Corbeil, sono i più importanti della regione parigina.

Germania

Berlino, 17. — I francesi hanno proibito la diffusione della *Koelnische Volkszeitung*, della *Rheinische Zeitung* e di sei altri giornali tedeschi della zona occupata, perchè avevano pubblicati articoli contro l'impiego di truppe africane in Europa.

— Il Nunzio apostolico, monsignor Ratti, è stato ricevuto dalla Commissione per il Plebiscito in qualità di Commissario supremo della Santa Sede per l'Alta Slesia.

— Secondo il *Wolff Bureau* le truppe inglesi hanno lasciato Flensburg il 15 giugno; le truppe francesi il 16.

Monaco di B., 17. — La Direzione della Polizia annuncia che in seguito al decreto del 20 marzo 1920, sugli austriaci residenti a Monaco sono stati espulse sessantacinque persone, sospette di idee sovversive. Si tratta, nella maggior parte di ebrei.

— Il *Bayrischer Courier*, organo del Governo di Heim, chiede il trasferimento del Reichstag da Berlino, per sottrarre il parlamento a manifestazioni sovversive.

Austria

Vienna, 17. — Il capitano francese de l'Epine ha ricevuto una lettera di richiamo dal suo Governo. Il richiamo è dovuto alla propaganda fatta dal capitano a Salisburgo in favore del distacco della Germania meridionale dalle provincie del Nord. De l'Epine smentisce l'accusa, ma i testimoni tutti coi quali ha avuto colloqui a Salisburgo la confermano recisamente.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna); ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ
in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 17 GIUGNO

Rend. It. 3½% 77.90 a 77.85 a 78 — Consolidato 5% cont. 82.37½ a 82.45 a 82.45 fine 82.45 a 83.50 a 84.33 — Commerciale 1074 a 1077 a 1070 — Cred. Italiano 700 a 709 a 708 — Banca It. di Sconto 571 — Banco Roma 113 — Meridionali 518 a 516 a 519 — Nav. Gen. Ital. 781 a 779 a 789 a 786 a 787 - Credit. Marittimo cont. 114 aine 114 — Tramw. Omnibus 160 n. — Ansaldo 169 a 168 a 177 a 176 — Elba 277 a 274 a 274½ — Ilva 186 a 190 — Eridania 413 a 415 — Zuccheri Romani 70 a 70½ — Carburo di calcio 1040 - Prodotti azotati 320 — Immobiliari 449 a 450 — Imprese Fondiarie 112½ a 111½ a 112 — Beni Stabili 302 — Fondi Rustici cont. 262 fine 259 a 258 — Fiat 335 a 332 a 333 — Marconi 237 a 245 a 242 — Viscosa 310 — Cotonerie 153 a 152 a 153 — Libera 1017 a 1010 a 1025 a 1020.

Cambi: Parigi 133.85 — Londra 66.70 — New York 16.45 — Berlino 43.50 — Grecia 206.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell'Industria, Commercio e lavoro comunica:

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 16 giugno 1920:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corsò 77.61 — Id. 5% netto con godimento in corso 82.33.

CORSO MEDIO DEI CAMBI (del 16 giugno)

Agli effetti dell'art. 39 del Cod. di Commercio.

Francia	134.77
Londra	69.13
Svizzera	316.14
New York	17.48
Oro	274.09

ALTRE BORSE ITALIANE - 17 Giugno

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	78 50	78 15	78 30	78 15
Consolidato 5 %	.82 47	82 50	82 40	82 45
Azioni B. Italia	1400 —	1407 —	— —	1410 —
Id. B. Commerc.	1058 —	1070 —	1067 —	1075 —
Id. Credito Ital.	711 —	707 —	711 —	710 —
Id. B. Roma	113 50	113 —	— —	114 —
Id. Ital. di Scont.	570 —	569 —	570 —	568 —
Meridionali	521 —	517 —	520 —	518 —
Mediterranee	200 —	209 —	— —	205 —
Costruzioni Venete	178 —	— —	— —	— —
Rubattino	780 —	— —	785 —	780 —
Lloyd Sabaudo	— —	402 50	408 —	— —
Lanificio Rossi	1840 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	753 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	190 —	— —	— —	— —
Elba	277 —	275 50	— —	278 —
Terni	886 —	878 50	877 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	185 50
Officine meccaniche	93 —	— —	— —	— —
Officine Breda	250 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	150 —	170 —	171 50	163 —
Ilva	182 50	184 —	182 50	— —
Ferriere Voltri	— —	460 —	— —	— —
Montecatini	196 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	122 —	122 —	— —	— —
Silos	— —	148 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	341 —
Edison	593 —	— —	— —	— —
Vizzola	936 —	— —	— —	— —
Marconi	240 —	243 —	240 —	— —
Molini Alta Italia	250 —	250 —	— —	— —
Industria Zuccheri	340 —	345 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	385 —	391 —	— —	— —
Eridania	418 —	417 —	420 —	420 —
Distillerie Italiane	137 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	355 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1050 —
S. It. Concimi Chim.	165 —	— —	171 —	— —
Esport. Italo-Amer.	772 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	308 —	— —	— —	— —
Fiat	333 —	333 —	333 50	330 —
Isotta	71 50	— —	— —	— —
Itala	— —	99 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	132 —	130 50	131	— —
Londra	66 50	65 30	66 50	— —
Svizzera	308 —	305 —	— —	— —
New York	16 50	16 40	16 20	— —

LISTINO DEI CAMBI

Londra, 16. — su Italia 68.62½ — id. (chèques) 68.50 a 68.75 — su Parigi 50.80 — Argentina 57.87 — **B. Ayres**, 16. su Londra 58.25.
Amsterdam, 16. — su Berlino (gulders) 6.95.
Madrid, 16. — Parigi 46.90.
Rio de Janeiro, 16. — su Londra 15.18.
Valparaiso, 16. — su Londra 11.43.
Ginevra, 16. — su Italia 31.60 — su Berlino 13.77½ — su Vienna (kor. nuova) 3.75 — su Londra 21.75½ — su Parigi 42.75 — su New York 5.50 3/8.

Banche e Società

BANCA D'ITALIA

SITUAZIONE

	al 20 Maggio	al 31 Maggio
Cassa (specie met.)	L. 879.829.000	L. 879.757.000
Portaf. su piazze it.	» 2.114.317.000	» 2.362.485.000
Anticipazioni	» 2.191.176.000	» 2.140.196.000
Fondi sull'estero (portaf. e c/c)	» 843.083.000	» 816.012.000
Circolazione	» 12.610.303.000	» 12.875.641.000
Debiti a vista	» 1.209.121.000	» 1.141.202.000
Dep. c/c fruttifero	» 537.046.000	» 534.378.000
Rapp. della riserva alla circolaz.	28.29 %	26.26 %

BANCO DI NAPOLI

SITUAZIONE

	al 30 Aprile	al 10 Maggio
Cassa	L. 361.377.000	392.650.000
Specie met. mil.	» 224.896.000	» 234.898.000
Portaf. su piazze italiane	» 716.458.000	» 677.923.000
Ant. (al Tesoro L. 1,285,200.000)	» 1.622.946.000	» 1.620.828.000
Fondi sull'est. (port. e c/c)	» 105.716.000	» 106.526.000
Circolazione	» 3.175.494.000	» 3.182.602.000
Debiti a vista	» 277.260.000	» 270.298.000
Dep. c/c fruttif.	» 111.448.000	» 105.959.000
Rapp. riser. met. alla circolazione	24.30 %	23.69 %

BANCO DI SICILIA

SITUAZIONE

	al 10 Maggio	al 20 Maggio
Cassa	L. 122.547.000	L. 125.708.000
Specie met. milioni	(47.7)	(47.7)
Portaf. s/ piazze it.	» 142.757.000	139.156.000
Anticip. ordin.	» 79.060.000	» 79.307.000
Fondi sull'estero	» 30.759.000	» 30.781.000
(portaf.	» — —)	13.430.000
per c/ c/	» — —)	17.354.000
Circolazione	» 710.168.000	» 708.591.000
per c/ del commer.	119.128.000)	123.232.000)
per c/ dello Stato	591.040.000)	585.359.000)
Debiti a vista	» 159.625.000	L. 153.559.000
Dep. c/c fruttifero	» 47.611.000	» 49.365.000
Dep. della Cassa di Risp. del Banco	» 183.096.000	» 185.333.000
Rapporto riserva met. alla circol.	» 27.37 %	27.55 %

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali